ancitel

Bilancio
al 31 dicembre 2016

Bilancio 2016

Assemblea ordinaria del 1 giugno 2017

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]
(fino all'approvazione del bilancio 2018)
nominato dall'Assemblea del 30.04.2014 e confermato dall'Assemblea del 28 Aprile 2016

Napoli Osvaldo	Presidente
De Capitani Stefano	Amministratore Delegato
Cuntrò Gioacchino	Vice Presidente
Dota Stefania	Consigliere
Galdi Antonella	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE[2]
(per il periodo 2015/2017)
nominato dall'Assemblea del 7.05.2015

Viccaro Giancarlo	Presidente del Collegio dei Sindaci
Ficara Carmela	Sindaco effettivo
Carbonari Luigi	Sindaco effettivo
Di Carlo Carlo	Sindaco supplente
Rubini Claudia	Sindaco supplente

[1] In carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2018
[2] In carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2017

Relazione sulla gestione ex art. 2428 C.C.
Relazione del governo societario ex d.lgs 175.2016
di corredo al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016

Sig.ri Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2016 che sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si è chiuso registrando una perdita di € 452.867 al netto di:

- Imposte dirette € 45.630
- Ammortamenti complessivamente per € 62.925
- Accantonamenti al fondo TFR per € 374.300
- Accantonamenti per svalutazione crediti per € 348.967

Esso rappresenta la reale situazione in cui si trova la Vostra Società.

La presente relazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società con i risultati al 31 dicembre 2016 e i principali fattori che li hanno prodotti, fornendo un confronto con i risultati economici, finanziari e patrimoniali al termine dell'esercizio 2015.

La Relazione contiene, inoltre, una sintesi dei principali eventi in materia commerciale, dei principali interventi migliorativi realizzati e delle previsioni riguardo alla evoluzione della gestione nel corso del prossimo esercizio.

Il documento richiede una lettura attenta e critica poiché la Società è tuttora esposta a rischi e incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità da parte della stessa Società di proseguire nella propria attività aziendale di cui il risultato economico negativo è conseguenza, in funzione delle valutazioni prudenziali adottate dagli Amministratori nella formazione del bilancio d'esercizio.

Le azioni intraprese nel corso degli ultimi due esercizi hanno inciso positivamente soprattutto sul recupero dei crediti, sulla soluzione dei numerosi contenziosi di varia natura, sulla riduzione dei costi – di produzione e generali – e sull'incremento dei ricavi derivanti dai Comuni e da altri Enti (passati dai 4,4 milioni del 2014 ai 5,5 milioni del 2016 con previsione di incremento a 6 milioni nel 2017). Ciò è stato possibile grazie ad una rinnovata spinta sul fronte dei servizi e soluzioni offerti ai Comuni attraverso diversi canali come ad esempio il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), campagne telefoniche svolte con l'ausilio di partner specializzati, accordi commerciali con aziende e anche un accordo di collaborazione con la società Sogesid Spa per lo sviluppo congiunto di sperimentazioni e progettualità innovative per il Ministero dell'Ambiente che ha ritenuto di avvalersi delle capacità tecniche congiunte per le proprie finalità istituzionali nei confronti dei Comuni.

D'altro canto però si sono progressivamente ridotti i ricavi derivanti dalle commesse in continuità con il passato del socio ANCI (passati da 6,5 milioni del 2014 ai 4 milioni del 2016 al netto dei distacchi del personale) sia a fronte della diminuzione del volume dei servizi sia della erosione delle tariffe

riconosciute ad Ancitel.

Inoltre, a inizio anno, è stata dichiarata la volontà di ANCI di procedere alla dismissione delle attività di Ancitel a favore di altri soggetti, il che ha introdotto un'ulteriore elemento di incertezza sulle prospettive della Società. In seguito, nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017, il socio Anci ha informato di ritenere, in linea generale e salvo eccezioni compatibili con la normativa in vigore, di non poter più dare affidamenti diretti ad Ancitel SpA. Ciò desta qualche preoccupazione in relazione alla situazione finanziaria qualora le commesse di mercato e/o la copertura dei costi di personale Ancitel SpA da parte di ANCI (per il personale di Ancitel in distacco presso ANCI) potrebbero risultare non sufficienti a garantire equilibrio economico. ANCI quindi si è attivata a formalizzare una collaborazione con altri soggetti pubblici al fine di cooperare alla realizzazione di attività relative al sistema dei Comuni commissionate dalla Pubblica Amministrazione da attuare anche mediante il trasferimento di personale ai soggetti, come ad esempio Invitalia.

Sulla base ed a seguito di tale indicazione, sono state rielaborate le previsioni economiche per l'anno 2017 tenendo conto sia della cessazione progressiva degli affidamenti di attività da parte di ANCI sia dell'ipotesi di trasferimento di tali attività a favore di Invitalia con contestuale trasferimento di parte del personale. Tali previsioni, entrambe con risultati economici negativi, sono state discusse dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 9 e 16 maggio 2017. Gli amministratori hanno quindi ritenuto, in forza delle dichiarazioni rese da ANCI nell'assemblea del 30 marzo 2017 circa le azioni in corso per raggiungere una situazione di equilibrio nell'anno 2017, anche al fine di poter garantire la continuità aziendale di adottare criteri per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva di tale continuità aziendale, sebbene con scelte di particolare prudenza.

La Relazione intende quindi fornire una rappresentazione precisa e completa delle condizioni finanziarie e patrimoniali della Società al fine di consentire la consapevole assunzione delle decisioni opportune.

Infine, si raccomanda la lettura della Relazione in modo combinato con la Nota Integrativa che fornisce tutti i necessari dettagli sulle singole categorie che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti in ossequio alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 – 2427 del Codice Civile.

1. Situazione economica

La tabella che segue riporta una riclassificazione della situazione economica in cui il dettaglio dei ricavi e delle voci di costo è aggregato secondo un criterio civilistico-analitico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	€ 10.088.647
Produzione interna	€ 931.773
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 11.020.420
Costi esterni operativi	€ 3.319.779
Valore aggiunto	€ 7.700.641
Costi del personale	€ 7.319.954
MARGINE OPERATIVO LORDO	€380.687
Ammortamenti e accantonamenti	€ 411.891
RISULTATO OPERATIVO	€ -31.204
Risultato dell'area accessoria	-€ 163.779
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri finanziari)	-€ 17.461
EBIT NORMALIZZATO	€ -212.444
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ -212.444
Oneri finanziari	€ 194.793
RISULTATO LORDO	€ -407.237
Imposte sul reddito	€ 45.630
RISULTATO NETTO	€-452.867

Il valore dei ricavi registra una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (10 milioni contro 11,2 del 2015) mentre il valore dei lavori in corso registra un aumento (+ 931 mila euro) a fronte invece di una riduzione nel 2015 (- 666 mila) e pertanto il valore della produzione risulta in lieve aumento 11 milioni a fronte dei 10,6 milioni del 2015.

E' da evidenziare che le previsioni formulate precedentemente all'assemblea del 30 marzo 2017 contemplavano un maggiore valore della produzione dovuto alla capitalizzazione di investimenti interni come da relazioni presentate nel corso dell'esercizio ai consigli di amministrazione e valutate positivamente anche dal collegio sindacale in una prospettiva di medio-lungo termine. Alla luce delle nuove prospettive, gli amministratori hanno ritenuto non sussistere le condizioni per tali capitalizzazoni e quindi sono state portate a conto economico le seguenti attività:

- Sviluppo portafoglio servizi: software per sportello virtuale verso cittadini e imprese (inizialmente da utilizzare per i servizi sociali), software per bilancio consolidato dei Comuni, nuovi servizi per polizie locali (es. ACI PRA Mobile);
- Sviluppo sistema informativo interno: software per customer relationship management (CRM), nuova piattaforma software per la gestione amministrativa e controllo su tecnologia SAP, piattaforma software per l'attivazione dei servizi erogati da Ancitel (denominato PASSI,

acronimo di Provisioning And Security System Interface), nuovo portale per i servizi Ancitel.

In base a tale ipotesi, il bilancio in via di formazione, alla data del 30 marzo 2017 prevedeva ancora un utile lordo positivo per Euro 580 mila. Successivamente sono emersi ulteriori elementi che hanno consigliato agli amministratori ulteriori accantonamenti prudenziali tra cui i principali seguenti:

- Euro 170.307 per rischio crediti verso società controllata Ancidata. In data 4 aprile infatti il consiglio di amministrazione della società controllata ha approvato la bozza di bilancio d'esercizio 2016 con una perdita di 197 mila euro principalmente dovuti alla svalutazione di lavori in corso degli esercizi precedenti. Il patrimonio netto risulta pertanto negativo. In considerazione anche dell'elevato ageing dei crediti e in attesa di verifiche più approfondite appare quindi prudente accantonare a fondo l'intero importo dei crediti vantati verso la controllata in attesa delle decisioni dell'assemblea.
- Euro 100.000 per adeguamento fondo svalutazione crediti verso Comuni e altri Enti Locali
- Euro 78.569 per minore riconoscimento dei costi sostenuti per attività di assistenza informatica ad ANCI la quale pur riconoscendo la rendicontazione di tali costi ha richiesto un'accordo bonario per la riduzione di tali addebiti per proprie esigenze di bilancio.

Infine, alla luce delle risultanze delle analisi sulle prospettive per il 2017 svolte, come sopra descritto, a seguito delle indicazioni ricevute nell'assemblea soci del 30 marzo 2017, gli amministratori hanno ritenuto di portare a conto economico i suddetti investimenti per Euro 635 mila. A fronte di questo risultato, l'andamento della redditività si riduce rispetto all'esercizio precedente (differenza tra valore e costi della produzione positivo per 380 mila euro a fronte del risultato 2015 di 914 mila euro).

Si evidenzia subito una leggera riduzione degli oneri finanziari (da 201 mila a 194 mila euro) anche se la gestione finanziaria risulta complessivamente in leggero peggioramento per effetto di svalutazione di partecipazioni. Il dato degli oneri finanziari conferma da situazione di sottocapitalizzazione e alto indebitamento più oltre descritta.

La tabella che segue rappresenta gli indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	-26,11%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	-23,48%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	-1,62%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	-0,31%

Come indicato precedentemente, il risultato netto è positivo, e pertanto il ROE netto si attesta a -26,11% mentre il ROE lordo a -23,48%. L'indice ROI, che indica l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme, si presenta negativo per 1,62%. Infine l'indice ROS, negativo anch'esso per 0,31% indica, sostanzialmente, il risultato operativo conseguito per ogni euro di fatturato.

Il valore economico del fatturato complessivo per l'esercizio 2016 è pari a Euro 11.020.420; i costi correlati raggiungono l'importo di Euro 11.215.403 con un risultato della gestione operativa negativo di Euro194.983. Le attività si riferiscono prevalentemente ad attività svolte nel territorio nazionale.

La tabella seguente riporta la composizione, in valore numerico e in percentuale, dei Ricavi per il 2016 classificati.

Ricavi Istituzionali	**Consuntivo 2016**
	Valore economico
ANCI	Euro 4.032.890
Altri Proventi da Anci (distacci personale)	Euro 1.236.885
Altri Enti	Euro 4.708.617
Totale Ricavi Istituzionali	**Euro 9.978.392**
RICAVI DA MERCATO	Euro 665.229
Totale Ricavi Complessivo	Euro 10.643.620
Riclassificazione Proventi straordinari	376.800
Totale Valore della Produzione	**Euro 11.020.420**

Gli Altri Proventi si riferiscono prevalentemente ai riaddebiti di costi per il personale distaccato presso Anci e presso altre società del gruppo Anci.

Sul fronte dei costi fissi generali è proseguita l'azione sistematica per il loro contenimento (in particolare le voci relative alle spese di erogazione per utenze elettriche, assicurazioni, tale riduzione rispetto al precedente anno é dovuta principalmente alla modifica del gestore di erogazione della corrente elettrica e dalle rimodulazione delle condizioni per i Fastweb e BT Italia per la trasmissione dati e connessione

Per quanto riguarda il costo del lavoro del personale dipendente, che presenta un aumento di circa di circa un milione di euro, esso è dovuto per metà alla cessazione del beneficio del contratto di solidarietà ancora attivo per parte del 2015, alla trasformazione obbligatoria di alcuni contratti atipici in contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato. Sono stati inoltre rivisti alcuni livelli di inquadramento e livelli retributivi per una parte del personale.

Tuttavia, nonostante le azioni intraprese e i risultati ottenuti, la Società continua a soffrire di uno sbilanciamento tra il volume dei ricavi prodotti e i costi fissi con particolare riferimento al personale e specialmente a quello adibito a funzioni non direttamente produttive. Infatti, l'incidenza del costo del personale è di circa il 60% del valore della produzione.

2. Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione finanziaria registra miglioramenti ma non ancora tali da poter considerare risolta la situazione di criticità fermo restando che si era evidenziata la necessità di una ricapitalizzazione che finora non è avvenuta.

Già nelle relazioni ai precedenti bilanci degli esercizi 2014 e 2015 si era posta l'attenzione sulla necessità di una riduzione dei crediti in essere con la controllante ANCI e in particolare la soluzione della situazione di incaglio di taluni crediti riferiti alle commesse per la Regione Sicilia, classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Se sul fronte dei crediti ordinari sia per fatture emesse sia da emettere, si è registrato un miglioramento passando da 3,2 milioni del 2015 ai 2,6 milioni al lordo del fondo svalutazione crediti appostato.

Al fine di fornire un'informativa completa sono stati predisposti alcuni prospetti da cui emerge in sintesi che la Società ha un elevato capitale investito finanziato in larga misura con mezzi di terzi. Una parte di questo capitale risulta immobilizzato nella voce finanziaria a causa del già richiamato consistente credito verso la controllante ANCI per le commesse della Regione Sicilia. Anche l'attivo circolante risulta molto elevato a causa di un rilevante ammontare di crediti e rimanenze anch'essi in larga misura nei confronti di ANCI, a cui fa fronte un altrettanto consistente passivo circolante composto da un elevato indebitamento verso fornitori e banche.

Gli indicatori confermano che la Società è sottocapitalizzata in relazione ai suoi fabbisogni finanziari e si deve ribadire la necessità di un intervento di ricapitalizzazione. Sotto il profilo della liquidità la società mostra una situazione di tensione con indicatori che confermano la difficoltà del momento.

Di seguito la tabella di riclassificazione funzionale dello stato patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**€ 14.708.295**	**MEZZI PROPRI**	**€ 1.734.568**
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	**€ 1.767.284**
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	**€ 2.552.099**		
		PASSIVITA' OPERATIVE	**€ 13.758.541**
CAPITALE INVESTITO (CI)	**17.260.393**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 17.260.393**

La tabella seguente mostra la riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale :

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
ATTIVO FISSO	**2.693.693**	**MEZZI PROPRI**	**€ 1.734.568**
Immobilizzazioni immateriali	€ 10.554	Capitale sociale	€ 1.861.844
Immobilizzazioni materiali	€ 43.484	Riserve	€ 325.591
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.639.655	Perdita d'esercizio	€ -452.867
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	**€ 1.916.291**
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**€ 14.566.700**		
Rimanenze	€ 5.996.454		
Liquidità differite	€ 6.640.164	**PASSIVITA' CORRENTI**	**€ 13.609.534**
Liquidità immediate	€ 1.930.083		
CAPITALE INVESTITO (CI)	**€ 17.260.393**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 17.260.393**

La successiva tabella riporta gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni che risultano ancora critici:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-€ 959.125
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,64
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	€ 957.167
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,36

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, cioè da CP/AF, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità mentre Ancitel mostra un valore di 0,64 in riduzione rispetto all'esercizio precedente.
Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine (Dm/l) ed attivo fisso e cioè da (CP+Dm/l)/AF. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità; e in Ancitel S.p.A. assume il valore di 1,36 anche in questo caso in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tali indici, anziché in rapporto, possono anche essere espressi in valore assoluto dando così vita ai margini di struttura: avremo pertanto il margine di struttura primario pari a (CP-AF) ed il margine secondario dato da (CP+Dm/l-AF).

La tabella seguente mostra gli indici sulla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	9
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	1,58

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di Ancitel S.p.A., ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 9 e in leggero aumento rispetto al 2015, esprime la caratteristica di Ancitel S.p.A. di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio.

Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 1,58, anch'esso in lieve aumento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento siano molto ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti, ed infine che sarebbe, per tale motivo, fortemente auspicabile un aumento di Capitale Sociale. Viene sottolineato che nelle disponibilità liquide di Ancitel è inserito il conto dedicato alle attività finanziarie per il servizio SPF, tali giacenze non sono considerate nella disponibilità dei flussi di cassa in quanto vincolanti e indisponibili.

La tabella seguente mostra gli indicatori di solvibilità che registrano un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente ma senza ancora porre la società in situazione di maggiore tranquillità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	€ 957.167
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,07
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	€ 957.167
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,07

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. Il valore ottimale del quoziente di liquidità è > di 2 mentre il valore di Ancitel S.p.A. è di 1,07 e mostra che la posizione di liquidità non è ottimale e deve pertanto essere attentamente monitorata.

Il margine di tesoreria è positivo, segnalando, perciò, un presumibile equilibrio finanziario, in quanto la sommatoria delle liquidità differite e delle rimanenze (che dovrebbero liquidarsi entro l'esercizio successivo) e delle liquidità correnti è sufficiente a far fronte agli esborsi in scadenza entro l'arco dei 12 mesi. Il valore del quoziente di tesoreria è di 1,07 e a tale proposito si deve considerare che tale valore inizia a essere ritenuto soddisfacente se superiore a 1.

La gestione corrente dell'esercizio 2016 è stata caratterizzata nel primo semestre da incassi derivanti dal pagamento delle commissioni di abbonamento e nel secondo semestre dagli incassi a fronte di crediti sui progetti realizzati.
Complessivamente per gli incassi dell'anno 2016 sono stati superiori a 4 milioni di Euro (IVA compresa) e in linea con l'esercizio precedente; a seguito degli incassi le fatture emesse negli anni precedenti hanno avuto la seguente movimentazione :

- anno di anzianità ante 2005 euro18K
- anno 2005/2010 euro 52k
- anno 2011/2013 euro 0.8k
- anno 2014 euro oltre 200k
- anno 2015 euro 600 k

La disponibilità monetaria netta finale è passata ad Euro 160.443 al 31/12/2016 da Euro 1.893.519 al

31/12/2015. Viene sottolineato che nelle disponibilità liquide di Ancitel è inserito il conto dedicato alle attività finanziarie per il servizio SPF ma tali giacenze non sono da considerarsi nella disponibilità dei flussi di cassa in quanto vincolate e non disponibili.

Il 2016 ha visto un aumento del valore della produzione rispetto al 2015, che è passato a 11 milioni di Euro da 10,6 milioni di Euro del 2015, pertanto il rapporto tra crediti e valore della produzione è diminuito rispetto al 2015.

Il livello dei debiti commerciali è diminuito rispetto al 2015. Con riferimento all'indebitamento finanziario netto a breve termine, grazie all'attenta gestione delle disponibilità finanziarie e un'oculata rinegoziazione dei tassi e delle condizioni applicate da parte di tutti gli Istituti di Credito nel corso dell'anno sono state utilizzate solo alcune delle linee di anticipo su fatture e di scoperto di conto corrente, registrando nel complesso solo un lieve incremento degli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

3. Situazione crediti

Recupero crediti

Con il Modello Organizzativo adottato nel mese di Febbraio 2016 si è inteso dare una primaria rilevanza al processo di recupero crediti con la creazione , in seno alla Direzione Amministrativa, di un ufficio dedicato: Ufficio Contratti, Fatturazione e Recupero crediti

L'entrata in vigore della piattaforma SDI, per l'obbligatorio invio delle fatture in elettronico verso la P.A., unitamente alla creazione, da parte del MEF, della piattaforma per la Certificazione dei Crediti nei confronti della P.A., dove confluiscono le fatture elettroniche e dove sono state manualmente caricate ed istanziate anche le fatture emesse cartacee di crediti anche di anni precedenti, ha creato un notevole appesantimento della gestione del credito che ha reso necessaria la creazione di un ufficio preposto. L'interazione con le due piattaforme, SDI ma soprattutto MEF, ha fatto emergere criticità e problematiche sui crediti, soprattutto riguardanti gli anni precedenti, e che sono, in parte, tutt'ora in gestione.

Le attività principali messe in atto dall' Ufficio Contratti, Fatturazione e Recupero crediti nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- *Crediti per Fatture ante 2016 P.A.L.* Si è completato il caricamento delle fatture cartacee sulla piattaforma MEF e, contestualmente, si è proceduto alla presentazione dell'Istanza di Certificazione del Credito. L'operazione ha riguardato crediti per fatture emesse nei confronti di P.A.L. per euro 1.092.905.

- *Crediti per Fatture 2016 P.A.L.* Come previsto dalla procedura aziendale, per il fatturato massivo 2016, relativo ai rinnovi dei servizi telematici, sono state eseguite le azioni di primo sollecito, a cura dell'Ufficio Contratti, Fatturazione e Recupero crediti, le azioni di secondo sollecito, a cura dell'Ufficio Legale interno, e la presentazione dell'Istanza sulla piattaforma MEF, per il credito residuo, a cura dell'Ufficio Contratti, Fatturazione e Recupero crediti.
  L'operazione ha riguardato crediti per fatture emesse nei confronti P.A.L. per Euro 790.426.
- *Recupero Crediti tramite azioni legali P.A.L.* Sempre in linea con quanto previsto dalla procedura aziendale si è proceduto, nel mese di settembre, ad individuare un legale esterno a cui affidare il recupero giudiziale dei crediti. Alla data del 31 dicembre 2016 risultano avviati ad azione legale verso P.A.L. euro 576.796, di cui euro 316.788 con D.I. concessi dal Tribunale Ordinario di Roma o Giudice di Pace di Roma.
- *Recupero crediti per Fatture verso Altri Enti.* Si è proceduto nel corso dell'anno ad avviare azione stragiudiziale nei confronti di enti privati per progetti e servizi vari e verso enti pubblici locali non accreditati sul MEF (Comunità Montane, Consorzi, Unioni etc.).
- *Recupero crediti per Fatture verso Enti in dissesto finanziario.* Durante le varie fasi di elaborazione delle azioni di sollecito, sono emersi crediti verso un cospicuo numero di Enti che evidenziavano situazioni di dissesto finanziario, con Commissione Liquidatrice Straordinaria operante, e per cui si è reso necessario adempiere a tutti gli atti formali per l'iscrizione del credito vantato alla massa passiva. L'iscrizione di tali crediti alla massa passiva dell'Ente dissestato, sottintende un recupero parziale della sorte capitale che, solitamente, è pari a circa il 50%. L' importo nominale dei crediti che alla data del 3 Marzo risultano in tale condizione è pari a circa Euro 50.000, di cui circa Euro 16.000 incassati nominalmente, ma Euro 6.600 effettivi.

Alla data del 03 marzo 2017 la situazione di crediti per fatture emesse è la seguente:

Crediti verso clienti

Crediti verso clienti – Scadenziario

IMPORTI IN EURO migliaia

SCADENZARIO AL 3 marzo 2017	ANTE 2014	2015	2016	2017	TOT
FT EMESSE PAL	1.240	253	555	2.108	**4.157**
FT EMESSE PAC	78	69	190	905	**1.244**
FT EMESSE ENTI*	201	49	68	749	**1.068**
FT EMESSE ALTRI	301	110	51	78	**550**
TOTALE	1.831	482	865	3.841	**7.021**

* sono incluse in questa classificazione anche enti ai quali è rivolta la procedura di sollecito per i privati. Inoltre sono incluse fatture per enti non esistenti sulla piattaforma MEF

Durante l'anno alle fatture scadute fino al 2016 per i Clienti PAL e Enti, sono state rivolte, in base allo stato raggiunto a seguito dell'interazione con le succitate piattaforme (SDI e MEF), per le fatture ante 2016, e per le ordinarie attività di recupero crediti, per le fatture 2016 , varie azioni di recupero, e alla data considerata la situazione creditoria si presenta come di seguito:

TIPOLOGIA	Importi
1. CREDITI PER FATTURE IN GESTIONE AL LEGALE ESTERNO PER AZIONE GIUDIZIALE di cui euro 316.788 con ricorsi depositati e concessi dal giudice ordinario e di pace.	576.796
2. CREDITI FATTURE ANTE 2016 CON CERTIFICAZIONE CON OSSERVAZIONI (riesame certificazione)	473.217
3. CREDITI FATTURA ANTE 2016 AZIONE STRAGIUDIZIALE COMPLETATA E IN PREPARAZIONE PER IL LEGALE	192.138
4. CREDITI FATTURE ANTE 2016 AZIONE STRAGIUDIZIALE IN CORSO	451.937
5. CREDITI FATTURE 2016 respinte o rifiutate	115.148
6. CREDITI FATTURE 2016 RINNOVI SERVIZI TELEMATICI CON AZIONE STRAGIUDIZIALE COMPLETATA (1° E 2° SOLLECITO E PRESENTAZIONE ISTANZA SU MEF)	302.338
7. CREDITI FATTURE 2016 NUOVI SERVIZI/RIEMISSIONI CON AZIONE STRAGIUDIZIALE IN CORSO	205.849
Totale	**2.317.423**

Nei crediti inseriti nello scadenzario nella categoria "Altri" esistono delle posizioni sollecitate applicando la procedura di recupero crediti e che presentano delle situazioni di anzianità e di criticità. Le più rilevanti sono Groma per euro 122k, SudgestAid euro 230K compresi i contributi da incassare e Ancidata per euro 110K.

Per questa tipologia di crediti è presente attualmente un fondo Svalutazione crediti che dopo gli utilizzi effettuati nel corso dell'anno ammonta ad euro 1.860K.E

1) **CREDITI PER FATTURE IN GESTIONE AL LEGALE ESTERNO PER AZIONE GIUDIZIALE**

   Si tratta di fatture di anni precedenti, istanziate sulla piattaforma MEF, la cui certificazione è risultata con *Osservazioni*, non presente per *Decorrenza Termini* o *Positiv*a (credito certo ed esigibile). Nel corso dell'anno si è proceduto ad avviare l'iter per il recupero giudiziale reperendo la documentazione a supporto (Contratti, Fatture, Solleciti precedenti etc.) Alla data considerata, su un totale 576.796, risultano emessi Decreti Ingiuntivi, dal Tribunale Ordinario e dal Giudice di Pace, per un importo pari ad Euro 316.788.

2) **CREDITI PER FATTURE ANTE 2016 CON CERTIFICAZIONE MEF CON OSSERVAZIONI**

   Si tratta di fatture di anni precedenti caricate sulla piattaforma MEF e contestuale presentazione di Istanza di Certificazione, ma a cui l' Ente ha rilasciato certificazione non positiva e con osservazioni.

   Dopo aver svolto un'attività di analisi e mappatura delle motivazioni delle osservazioni è stata istituita, a settembre 2016, una task force dedicata interamente a svolgere le attività operative per la risoluzione delle problematiche dei crediti con certificazione da riesaminare. Tali attività operative, sono principalmente la ricerca dei dati interni di contatto, dati di riferimenti del servizio fatturato, azioni di contatto, ricerca documentale (contratti, fatture, azioni di sollecito pregresse) fino all'esito finale dell'azione di recupero. Tuttavia l'attività, per molteplici motivi che vanno da aspetti legali, legati al contratto in essere, ad amministrativi, legati alla mancanza di atti amministrativi dell'Ente Locale, presenta un problem solving molto complesso che rende difficile il recupero del credito.

   Al 3 marzo i crediti ricadenti in questo gruppo ammontano ad Euro 473.217.

3) **CREDITI PER FATTURE ANTE 2016 AZIONE STRAGIUDIZIALE COMPLETATA E IN PREPARAZIONE PER IL LEGALE**

   Si tratta di fatture di anni precedenti caricate sulla piattaforma MEF e contestuale presentazione di Istanza di Certificazione per le quali l'ente non ha effettuato nessuna operazione lasciando trascorrere i tempi previsti per il rilascio della certificazione.

   Per questi crediti si è provveduto ad effettuare, ad Ottobre 2016, azione di secondo livello a cura dell'Ufficio Legale, ed è in preparazione la documentazione per l'iter giudiziale a cura del Legale esterno.

Fanno parte di questo gruppo, alla data del 3 Marzo, crediti per Euro 192.138.

4) CREDITI PER FATTURE ANTE 2016 CON AZIONE STRAGIUDIZIALE IN CORSO

Si tratta fatture di anni precedenti caricate, da Giugno a Settembre 2016, sulla piattaforma MEF con contestuale presentazione di Istanza di Certificazione e per le quali sono in preparazione le azioni di secondo sollecito.

Su un totale crediti pari ad Euro 451.937 istanziato sul MEF risultano i seguenti stati di Certificazione:

A. Euro 113.346 con Certificazione Positiva del credito;
B. Euro 253.190 con Certificazione No per decorrenza termini;
C. Euro 85.401 Enti non presenti sulla piattaforma MEF

Il livello di difficoltà di recupero di questi crediti si può ragionevolmente prevedere in: basso per il gruppo A, medio per il gruppo B, alto per il gruppo C. Il gruppo C è composto essenzialmente da crediti nei confronti di Enti Locali (Comunità Montane, Consorzi Comuni, Unioni Comuni etc.) che nel corso del tempo ed a seguito di provvedimenti legislativi, sono stati soppressi o hanno subito accorpamenti, fusioni etc., per cui si prevede un elevato rischio in quanto l'Ente potrebbe non esistere più, o nella migliore delle ipotesi, avere una ragione sociale ed una sede diversa.

5) CREDITI PER FATTURE 2016 RESPINTE E RIFIUTATE SDI

Si tratta di crediti per fatture emesse nel 2016 relative ai rinnovi ai servizi telematici per l'anno in corso, ma rifiutate dall'Ente tramite interazione sulla piattaforma SDI. Questa condizione ha richiesto ripetute azioni di contatto con l'Ente allo scopo di risolvere o rimuovere i motivi del rifiuto, che molto frequentemente ha comportato lo storno e la riemissione della fattura. A Giugno 2016 risultavano in tale stato n. 322 fatture per un importo pari ad Euro 261.619, mentre alla data del 3 Marzo le fatture sono 195 per un importo pari ad Euro 115.149

6) CREDITI PER FATTURE 2016 RINNOVI SERVIZI TELEMATICI CON AZIONE STRAGIUDIZIALE COMPLETATA (1° E 2° SOLLECITO E PRESENTAZIONE ISTANZA SU MEF)

Si tratta di crediti per fatture emesse nel 2016 relative ai rinnovi ai servizi telematici per l'anno in corso, che sono state accettate ed accettate per decorrenza termini sulla piattaforma SDI. Per questi crediti sono state eseguite le azioni di sollecito stragiudiziale di 1° e 2° livello e per il credito residuo si è proceduto, nei primi mesi del 2017, a presentare istanza di certificazione sulla piattaforma MEF. A Giugno 2016 risultavano da incassare 1.167 fatture per un credito pari ad

Euro 790.426 mentre alla data del 3 Marzo 2017 risultano da incassare 443 fatture per un credito pari ad Euro 302.338.

7) **CREDITI PER FATTURE 2016 NUOVI SERVIZI/RIEMISSIONI CON AZIONE STRAGIUDIZIALE IN CORSO**

Si tratta di fatture emesse fino al 31 Dicembre per un importo di euro 205.850 che verranno sollecitate alle rispettive scadenze con l'azione di sollecito stragiudiziale di 1° livello.

RIEPILOGO CREDITI SOLLECITATI IMPORTI IN EURO

TIPOLOGIA	Importi	Livello di rischio
1. CREDITI PER FATTURE IN GESTIONE AL LEGALE ESTERNO PER AZIONE GIUDIZIALE	576.796	
2. CREDITI FATTURE ANTE 2016 CON CERTIFICAZIONE CON OSSERVAZIONI	473.217	
3. CREDITI FATTURA ANTE 2016 AZIONE STRAGIUDIZIALE COMPLETATA E IN PREPARAZIONE PER IL LEGALE (No per decorrenza termini)	192.138	
4. CREDITI FATTURE ANTE 2016 AZIONE STRAGIUDIZIALE IN CORSO **451.937**		
A. Certificazione Positiva del credito	113.346	
B. Certificazione No per decorrenza termini	253.190	
C. Enti non presenti sulla piattaforma MEF	85.401	
5. CREDITI FATTURE 2016 RIFIUTATE/RESPINTE SDI	115.149	
6. CREDITI FATTURE 2016 RINNOVI SERVIZI TELEMATICI CON AZIONE STRAGIUDIZIALE COMPLETATA	302.338	

7. CREDITI FATTURE 2016 NUOVI SERVIZI/RIEMISSIONI CON AZIONE STRAGIUDIZIALE IN CORSO	205.849	
Totale	2.317.423	

4. Principali avvenimenti dell'esercizio

Nel seguito vengono ripercorse le tappe principali degli avvenimenti caratterizzanti l'esercizio 2016 da tenere in considerazione nella lettura dei dati economici gestionali.

Nell'assemblea ordinaria del 28 Aprile 2016 è stato deliberato di nominare due nuovi consiglieri la Dott.sa Galdi Anontella e la D.ssa Dota Stefania in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa sulle pari opportunità, di confermare il Consiglio di amministrazione in carica con l'aggiunta delle due nuove componenti fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e di nominare ad integrazione del Collegio Sindacale in carica per il triennio 2015-2017 in qualità di sindaco supplente la dott.ssa Rubini Claudia.

Nel CDA del 20 Luglio 2016 è stato comunicato che la società Sogesid Spa ha manifestato l'interesse ad entrare nella compagine sociale di Ancitel, acquisendo le quote delle partecipazioni dei soci privati. In Ancitel è stata svolta una Due Diligence durata oltre 10 giorni che si è conclusa con una relazione positiva. L'iniziativa non ha poi però avuto seguito da parte della stessa Sogesid.

Sempre nella riunione di consiglio del 20 Luglio 2016 si è discusso di una nuova iniziativa per l'acquisizione della società Poste e Tributi spa e pertanto Ancitel ha commissionato una Due Diligence presso la società, che si occupa di riscossione e tributi per conto degli enti locali, al fine di valutare l'opportunità di acquisirne una quota di maggioranza e successivamente di acquisire un ramo d'azienda. L'operazione di valutazione si è conclusa con la delibera del cda del 21 Dicembre 2016 che in assenza della delibera formale e conforme a quanto previsto dalla legge 175/2016 sull' acquisizione del ramo d'azienda da parte del direttivo di Anci, organo che deve deliberare su questo ambito, l'operazione non viene finalizzata.

Nello stesso cda del 21 Dicembre 2016 si è deciso di svolgere le attività di predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto dal D.lgs 231/01 e a tale scopo è stato affidato un incarico allo studio legale Orrick. Sempre nel cda del 21 dicembre 2016 nelle more di ricevere le direttive da ANCI di cui al parere legale acquisito e trasmesso il 3/11/2016 su tale argomento, si è deliberato di avviare un'analisi preliminare degli adempimenti cui Ancitel sarebbe tenuta ad adeguarsi derivanti dall'applicazione del D.lgs 175/2016.

5. Principali attività riguardanti le strutture e i servizi di supporto

Azioni di mantenimento e miglioramento del CED e delle piattaforme interne

- **Azioni di mantenimento e miglioramento del CED**

Nel corso del 2016 si sono svolte le ordinarie attività di mantenimento del CED continuando ad assicurare la manutenzione preventiva su dispositivi istallati nel corso dei precedenti anni e a garantire il sistema di protezione da attacchi verso i siti web erogati.

- **CRM Aziendale**

È stato portato a termine il consolidamento dei diversi sistemi in ambito CRM e trouble ticketing con l'introduzione un unico sistema integrato di Centralino virtuale Contact+ e di CRM Contact Pro di Sysman, per erogare tutte le funzionalità di CRM inbound/outbound e trouble ticketing.
L'introduzione di tale piattaforma ha consentito l'implementazione dal punto di vista tecnico ed organizzativo di un unico punto aziendale di ingresso/uscita da e verso i clienti/prospect.
La piattaforma consente di tracciare le diverse tipologie di interazione (commerciale, informativa, assistenza tecnica).

- **Sistema Informativo Aziendale**

E' stata adottata la piattaforma ERP (Enterprise Resource Planning) SAP Business One, che consente di garantire una capacità di governo dell'andamento industriale dell'azienda, anche attraverso un modello di monitoraggio e controllo che consenta reporting efficace e tempestivo.
La nuova piattaforma adottata consente di potenziare la fase di pianificazione e controllo delle attività, dei costi e dei ricavi delle aree di business in primis, ma anche delle attività e dei costi delle aree aziendali di struttura.
Nel corso del 2016 sono stato oggetto di implementazione su SAP i seguenti macroprocessi:

- Pianificazione e Controllo
- Ciclo attivo
- Ciclo passivo
- Contabilità

- **Integrazione tra CRM e Sistema Informativo Aziendale**

E' stata avviata l'integrazione tra il nuovo sistema di CRM ed il Sistema Informativo Aziendale, tale attività consente di tenere allineate le anagrafiche dei clienti (il cui owner è il CRM) sui due sistemi, di rendere visibili le Opportunità Commerciali di vendita (LEAD) gestite con il sistema di CRM al sistema SAP, di tracciare e monitorare l'intero ciclo di vita del processo di provisioning, di avere visibilità di listini ed articoli di vendita presenti sul sistema SAP dal CRM.

- **Sistema di Provisioning dei Servizi Erogati (PASSI)**

E' stato rilasciato il nuovo strumento di supporto per l'attivazione dei servizi erogati da Ancitel (denominato PASSI, acronimo di Provisioning And Security System Interface), che si pone come unico strumento per la gestione delle credenziali di accesso. PASSI è stato frutto di uno sviluppo completamente interno ad Ancitel.

Quanto realizzato risponde perfettamente agli obiettivi prefissati e la direttrice che si sta seguendo continua ad essere quella programmata: procedere verso un sistema che permetta di centralizzare il provisioning e la gestione delle credenziali di accesso e autorizzazioni degli utenti, aperto verso SPID ed orientato per questo alla individuazione della persona-utente, che avrà nella propria area riservata tutte le funzionalità per poter visualizzare ed aggiornare le proprie informazioni e, per gli utenti responsabili, amministrare anche le utenze Comunali dei servizi.

- **Portale Ancitel**

E' stato implementato con sviluppo interno ad Ancitel il nuovo portale istituzionale, focalizzato verso gli obiettivi istituzionali dell'azienda e all'adozione di strumenti di interazione con i clienti più efficaci ed accattivanti.

Nel 2016 è stata rilasciata una prima versione del portale che non prevede componenti di registrazione utente ed integrazione con PASSI, è stata progettata ma non ancora rilasciata l'introduzione dell'area riservata al Cliente, tale area consentirà di accedere alla propria area riservata del portale e di avere sotto controllo il parco applicativo acquistato.

Gestione e Formazione del Personale

Nei primi mesi del 2016 le attività sono state incentrate a rendere maggiormente snella ed efficace la struttura organizzativa aziendale. Nel mese di febbraio è stato pubblicato il nuovo Modello organizzativo, cui è seguita, nel mese di aprile, la pubblicazione del Funzionigramma aggiornato.

Le modifiche maggiormente significative hanno comportato un parziale riassetto della Direzione Produzione, all'interno della quale sono state razionalizzate le Aree di competenza, suddivise tra quelle di costo e quelle di ricavo. L'Area CRM (precedentemente in organico alla Direzione Commerciale) è stata ricompresa nell'ambito delle aree di costo, insieme alle già presenti Erogazione e Sviluppo, in previsione dell'assegnazione di nuovi ambiti di competenza relativi alla gestione delle attivazioni, in maniera graduale, di tutti i servizi telematici aziendali. In questo senso, nel primo trimestre 2016, è stata effettuata una formazione interna su 15 servizi telematici che ha interessato 18 risorse per un totale di 47,5 ore di formazione erogata.

Sempre nell'ambito della Direzione Produzione, è stata scorporato l'ambito redazionale e di comunicazione istituzionale, che si è concretizzato nella Funzione Editoria, Comunicazione e Relazioni esterne, in staff all'Amministratore Delegato.

All'interno della Direzione Amministrazione è stato creato un nuovo Ufficio "Contratti, Fatturazione e Recupero crediti" con l'obiettivo di gestire il ciclo attivo dei contratti, la fatturazione, nonché la certificazione ed il recupero dei crediti, anche a supporto delle attività giudiziali e stragiudiziali di II livello. Nel corso dell'anno sono state inoltre create delle task force ad hoc, composte di risorse di altre direzioni, per coadiuvare interventi massivi di sollecito e monitoraggio dei crediti.

Una importante innovazione, che ha generato riflessi tecnico organizzativi nei principali processi aziendali, è stata la determinazione di adottare delle nuove piattaforme tecnologiche in grado di garantire una gestione efficiente ed integrata dei dati e delle informazioni.

Queste nuove soluzioni tecnologiche sono state individuate nelle piattaforme: Sysman CRM Pro, SAP Business e PASSI (Provisioning and Security System Interface).

A valle di una intensa attività di analisi, propedeutica alla customizzazione dei citati sistemi informativi, nel corso di tutto l'anno si sono quindi susseguite delle sessioni formative a supporto delle risorse coinvolte nel cambiamento.

Nello specifico:

- Formazione SAP – (mesi di: aprile, maggio, novebre, dicembre) – 30 risorse interessate, 84 ore di formazione totale;
- Formazione Sysman CRM Pro – (mesi di: Aprile, giugno, luglio) – 37 risorse interessate, 27 ore di formazione totale;
- Formazione PASSI – (mese di maggio) – 18 risorse interessate, 9 ore di formazione totale.

Sul fronte del personale dipendente, è stata operata la trasformazione di alcuni contratti atipici in contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato. Nel mese di dicembre 2016, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 19 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata avviata una procedura di selezione per assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato per una risorsa da inserire nella funzione Affari Legali.
Nel corso dell'anno la Direzione ha inoltre predisposto la necessaria documentazione a supporto sia dell'Ufficio Legale interno che dei consulenti esterni, su ogni posizione oggetto di contenzioso giuslavoristico aperto nei confronti dell'azienda.
Nel primo trimestre dell'anno sono stati rivisti alcuni livelli di inquadramento e livelli retributivi per una ristretta percentuale del personale, con l'obiettivo di armonizzare alcune posizioni in coerenza ai livelli medi aziendali.
Nel secondo semestre dell'anno, sulla scia di quanto già messo a punto nella precedente annualità, è stato replicato il sistema di premialità basato su obiettivi aziendali (ricavi di budget e margine industriale lordo), obiettivi di area (ricavi di Area, margini di Area, portafoglio, contenimento dei costi, finanziamenti UE/nazionali/regionali, incremento degli incassi) e obiettivi individuali (valutazione della prestazione). L'erogazione dell'eventuale importo sarà successiva all'approvazione del Bilancio d'esercizio dell'anno 2016.
Alla data del 31 dicembre 2016 è decorsa la naturale scadenza del Contratto Integrativo aziendale per il personale dipendente, cui ha fatto seguito, per coerenza di trattamento, anche l'interruzione del Contratto integrativo dei Dirigenti. Come previsto dalla contrattazione nazionale di riferimento, le parti hanno concordato l'apertura di un tavolo di concertazione atto ad individuare percorsi e tempistiche per l'individuazione di possibili nuovi accordi.

Servizi e attività progettuali

Progetto SGATE

Il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGAte) consente ai Comuni (ai Centri di Assistenza Fiscale - CAF ed alle Comunità Montane) di raccogliere le istanze per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas da parte dei clienti domestici disagiati.
SGAte gestisce l'intero iter necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità, permettendo di raccogliere le istanze per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica (sia per i cittadini che la richiedono volontariamente

sia per i titolari di Social Card) e gas naturale.

La piattaforma SGAte gestisce l'intero iter di acquisizione e di gestione delle domande di agevolazione attraverso un sistema integrato multicanale con tutti gli attori che svolgono un ruolo all'interno del ciclo di vita dell'istanza di bonus. Sono accreditati a SGAte la quasi totalità degli 8.000 Comuni italiani, oltre 200 Enti sovracomunali, circa 3000 CAF (tra nazionali e provinciali), 168 imprese di distribuzione di energia elettrica (dato aggiornato al 30/06/2016) e 246 imprese di distribuzione di gas naturale (dato aggiornato al 30/06/2016) .

Le attività di progetto contemplano l'erogazione, la manutenzione correttiva e adeguativa del sistema, la gestione della piattaforma informatica e l'erogazione del servizio di assistenza a Comuni e Distributori mediante presidio fisso operante tutti i giorni lavorativi.

Nel seguito viene riportata una descrizione delle principali linee di attività.

a) *Gestione tecnico-operativa del CED presso i locali di Ancitel*

La gestione tecnico-operativa del sistema SGAte, nelle sue due componenti elettrico e gas, viene svolta da parte della struttura di Erogazione di Ancitel che assicura il supporto tecnico e sistemistico necessario per l'efficiente funzionamento del sistema SGAte e la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il sistema di produzione SGAte è oggetto di monitoraggio specifico e continuativo con l'obiettivo di un'analisi preventiva di potenziali errori o eventuali anomalie.

b) *Manutenzione correttiva e adeguativa del sistema SGAte*

Il sistema SGAte è oggetto di una pianificata attività di manutenzione volta sia a consolidare e a migliorare la struttura software realizzata sia a risolvere eventuali anomalie.

Le attività principali consistono pertanto nella risoluzione di anomalie e nell'attuazione di specifiche azioni atte ad affinare, migliorare e ottimizzare specifiche funzionalità del sistema.

c) *Amministrazione del sistema*

Le attività poste in essere prevedono una costante attività di monitoraggio mirata a verificare lo stato di lavorazione delle domande e delle richieste di agevolazione, rispettivamente da parte dei Comuni e delle imprese di distribuzione. Esse contemplano anche la gestione e l'amministrazione del Portale SGAte nonché la redazione dei testi e delle notizie pubblicate.

d) *Erogazione del servizio di assistenza a Comuni e Distributori mediante presidio fisso*

L'Assistenza SGAte garantisce supporto agli utenti del sistema, ovvero Comuni, CAF, Aziende di Distribuzione di energia elettrica e gas naturale nell'ottica di assicurare la presa in carico e la risoluzione sia dei problemi più ricorrenti, compresi quelli di tipo sistemistico ed applicativo, nonché problemi di natura normativa o afferenti specifiche problematiche.

Progetto SGATE - Maggiori Oneri

Il processo di rimborso dei Maggiori Oneri è l'insieme delle attività finalizzate al riconoscimento economico dei costi aggiuntivi (maggiori oneri) sostenuti dai Comuni per l'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico a partire dall'anno 2011 e del bonus gas a partire dall'anno 2009.

La determinazione del numero delle domande soggette a rimborso per ciascun Comune è certificata dal sistema SGAte per ciascuna delle annualità di riferimento sulla base dei criteri definiti dall'Allegato A della Delibera AEEG ARG/GOP 48/11 del 6 ottobre 2011.

A tale scopo nel sistema SGAte sono state realizzate tutte le funzionalità inerenti le procedure di rimborso.

La procedura di rimborso degli importi dovuti è fondata su una funzione integrata nel sistema SGAte che prevede l'utilizzo dello strumento della Posta Elettronica Certificata (PEC) al fine di garantire la sicurezza, la tracciabilità ed il monitoraggio delle comunicazioni che avvengono tra i diversi attori coinvolti nel processo.

Il progetto ha come obiettivo la gestione delle procedure di rimborso ai Comuni nonché le attività di assistenza, comunicazione e monitoraggio dell'intero processo di contabilizzazione dei Maggiori Oneri sostenuti dai Comuni per l'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico e del bonus gas.

Il processo garantisce in particolare:

- l'elaborazione dei rendiconti economici che quantificano il rimborso spettante ad ogni singolo Comune;
- la validazione dei rendiconti da parte dei Comuni;
- il versamento dell'importo dovuto ai Comuni attraverso bonifico bancario.

Tutte le comunicazioni attinenti il processo sono veicolate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) che garantisce la sicurezza, la tracciabilità ed il monitoraggio delle comunicazioni che avvengono tra i diversi attori coinvolti utilizzando solo ed esclusivamente le caselle di PEC censite nell'Indice Nazione delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

Progetto BONUS IDRICO PUGLIA

Il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative di *welfare sociale* avviate sul territorio nazionale a seguito dell'attuale situazione economica che determina condizioni di particolare difficoltà per le famiglie.

In tale contesto la Regione Puglia vuole assicurare l'attuazione su scala regionale di concessioni, a favore delle utenze deboli pugliesi, di agevolazioni con riferimento al servizio idrico pugliese.

L'intervento progettuale ha come finalità la realizzazione di un sistema informatico per la gestione dei flussi informativi atti a consentire ai cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità di presentare istanza per la richiesta del bonus idrico regionale ed ottenere l'esito della stessa.

La soluzione prevede la gestione e il governo di tutte le diverse fasi del processo di erogazione dell'agevolazione. Nello specifico tale soluzione contempla i seguenti ambiti di intervento:

- componente dedicata al cittadino;
- componente dedicata alla gestione ed erogazione del bonus.

I canali previsti per l'acquisizione della domanda di agevolazione sono i seguenti:

- canale telefonico, con la realizzazione di un sistema IVR;
- canale WEB, con realizzazione di funzionalità rese disponibili su web.

Entrambi i sistemi effettuano la verifica di sussistenza dei requisiti richiesti per la presentazione della domanda di agevolazione per l'eventuale successiva concessione del bonus.

I due sistemi prevedono specifiche procedure per l'integrazione delle informazioni dalla banca dati SGAte, con riferimento alle agevolazioni riconosciute al cittadino per il bonus elettrico e dalla banca dati AQP (Acquedotto Pugliese) per quanto riguarda i dati sulle forniture idriche.

A seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità Idrica Pugliese della Delibera n.30 del 26/07/2016 con cui è stato approvato il rinnovo della Convenzione ANCI-AQP per il 2016, la piattaforma è stata adeguata ai fini del riconoscimento dell'agevolazione in relazione al consumo idrico per uso domestico per il periodo 01/01/2015-31/12/2015.

Progetto ATS PUGLIA

ANCI Puglia e Regione Puglia hanno inteso promuovere, nell'ambito della collaborazione interistituzionale consolidata nell'intesa del 16 ottobre 2009, il progetto di "*Assistenza agli ambiti territoriali sociali per la gestione associata delle funzioni socio-sanitarie*", finalizzato a sostenere i processi di innovazione del welfare regionale ed il rafforzamento dei percorsi di cooperazione intercomunale per la gestione dei servizi sociali, mediante affiancamento tecnico-specialistico ai Comuni Pugliesi associati in Ambiti Territoriali.

Conclusa la I^ annualità progettuale, con D.G.R. n. 1696 dell'8/11/2016, la Regione Puglia ha deliberato, tra l'altro, di rafforzare la cooperazione inter-istituzionale con ANCI Puglia e di rifinanziare l'azione progettuale per una II^ annualità.

Nell'ambito del Programma di assistenza, Ancitel assicura il necessario supporto tecnico per il coordinamento complessivo delle attività ed il raccordo tra Partners progettuali (Regione Puglia ed

ANCI Puglia) e con i Beneficiari (Comuni e Ambiti Territoriali Sociali).

Sono previsti tre macro-ambiti di intervento:

- *giuridico-amministrativo,* per il supporto ai Comuni, sia a livello di singoli Enti Locali che a livello di Coordinamenti Istituzionali, nella valutazione e nell'adeguamento, se del caso, del rispettivo assetto per la gestione associata delle politiche sociali e nell'evoluzione dei relativi modelli gestionali. E' altresì incluso il supporto agli Ambiti per la gestione di procedure di affidamento dei servizi e per la definizione di contratti di servizio;
- *economico-finanziario,* per il miglioramento dei flussi procedurali e degli strumenti per la gestione contabile ed amministrativa, con un focus particolare sul Fondo Unico di Ambito ed al raccordo di questo con il bilancio dei singoli Comuni, alla gestione delle diverse linee di finanziamento e relativa codifica a livello di bilancio comunale, nonché per il potenziamento delle attività di rendicontazione e monitoraggio;
- *governante-territoriale*, per il consolidamento dei processi di programmazione e valutazione partecipata, per la definizione di percorsi e strumenti di qualità finalizzati ad agevolare la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi sociali.

Tenuto conto dei citati ambiti di intervento, il piano progettuale prevede l'affiancamento specialistico on-site agli Ambiti, l'organizzazione di incontri di approfondimento e confronto (seminari e workshop), la risoluzione di quesiti tecnici nonché, in ragione dell'opportunità di favorire la più ampia condivisione di esperienze e documentazione tecnica, la raccolta di buone prassi, la predisposizione di schemi e modelli operativi in riferimento, tra l'altro, alle modalità di gestione associata e di affidamento di servizi a terzi. E' altresì garantito il supporto al monitoraggio:

- delle azioni finanziate a valere sui Piani di Intervento PAC Servizi di Cura Infanzia e Anziani, in raccordo con il sistema di ANCI nazionale e delle ANCI regionali di Sicilia, Campania e Calabria, nonché con l'AdG PAC Servizi di Cura;
- dell'attuazione del Reddito di Dignità (ReD) in Puglia e al rafforzamento delle sinergie tra politiche sociali ordinarie e politiche per l'inclusione sociale attiva, anche a valere sulle risorse del PON Inclusione.

Progetto PERMESSI DI SOGGIORNO

Il sistema nazionale di supporto ai cittadini stranieri per il rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno si fonda sulla stretta collaborazione tra diversi soggetti istituzionali nell'ambito del procedimento amministrativo: il Ministero dell'Interno, Poste Italiane, ANCI e gli Istituti di Patronato.

ANCI in particolare ha promosso lo sviluppo di una rete di Comuni e di forme associative comunali

attive con sportelli dedicati all'erogazione di servizi di orientamento ed assistenza ai cittadini stranieri per la compilazione delle istanze di ottenimento dei titoli di soggiorno.

Ancitel svolge, in convenzione con ANCI, un ruolo di raccordo operativo tra la rete di sportelli al cittadino straniero dei Comuni e le strutture di Poste Italiane preposte alla gestione dell'applicativo ELI2 che consente la creazione dei fascicoli digitali contenenti i dati dei cittadini stranieri.

Ancitel, inoltre, gestisce un contact center a supporto dell'operatività degli sportelli comunali, effettua il monitoraggio e l'aggiornamento degli Enti e degli sportelli attivi nella Rete, fornisce assistenza alla Rete su quesiti di natura giuridica e procedurale, eroga ai Comuni un servizio di formazione a distanza (FAD) per l'utilizzo dell'applicativo ELI2 di Poste Italiane, fornisce le credenziali di primo accesso ed assistenza per l'utilizzo dell'applicativo ELI2, gestisce una piattaforma web dedicata al Programma, predispone materiale di comunicazione, di aggiornamento normativo e documentazione tecnica a beneficio dei partner istituzionali e/o dei Comuni della Rete.

Al 1 gennaio 2017 la Rete di Assistenza promossa da ANCI è costituita da 415 sportelli che offrono il servizio ai cittadini stranieri residenti in:

- 129 Comuni (con un totale di 153 sportelli attivi);
- 66 Realtà associative comunali (che raggruppano 679 Amministrazioni comunali per un totale di 253 sportelli attivi);
- la Provincia Autonoma di Trento (dove coesistono 178 Comuni, di cui 9 sede di sportello).

Progetto SUPPORTO RETE SPRAR

Il progetto ha l'obiettivo di supportare il Servizio Centrale, struttura di ANCI/Cittalia che ha il compito di coordinare le attività della Rete dei Comuni costituenti il Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), nella gestione, erogazione e manutenzione della Banca Dati utilizzata dal Servizio Centrale al fine di raccogliere tutte le informazioni sui progetti, sui beneficiari dei servizi e sugli interventi erogati dai Comuni nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Nell'ambito delle attività è stato realizzato, nel 2014, un servizio di connessione verso la Banca Dati Accoglienza, Protezione ed Integrazione (BDAPI) del Ministero dell'Interno.

Il progetto ha anche previsto, fino a giugno 2015, la gestione, erogazione e manutenzione del sito www.serviziocentrale.it.

L'impegno di Ancitel sulla presente progettualità si configura secondo due principali linee di attività:

- la manutenzione ordinaria e l'erogazione della Banca Dati dello SPRAR;

- la pianificazione e la realizzazione di un piano di supporto al nuovo aggiudicatario per la progettazione e realizzazione della nuova Banca Dati.

Servizio SPRAR RISPONDE

Il servizio SPRAR Risponde è stato erogato nel periodo settembre - novembre 2016, allo scopo di supportare il Servizio Centrale nel fornire assistenza giuridico amministrativa agli Enti locali, per l'applicazione del DM 10 agosto 2016 relativo alle *modalità di accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, per la predisposizione di servizi di accoglienza in favore dei richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso*.

Il servizio si colloca nel più vasto disegno istituzionale di ampliamento e di rafforzamento della rete dello SPRAR per renderlo sempre di più il principale sistema di accoglienza del nostro Paese e si è articolato in due ambiti operativi: la gestione del flusso dei quesiti e la formulazione ed il controllo dei contenuti giuridici oggetto degli stessi.

Servizio ANCITEL E-PAY

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), secondo quanto disposto dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), ha provveduto a realizzare, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), la piattaforma tecnologica "Nodo dei Pagamenti-SPC" (altrimenti denominato circuito "Pago PA"), finalizzato ad assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni aderenti (sia centrali che locali) e i Prestatori di Sevizi di Pagamento (PSP) abilitati, rendendo digitale, automatizzato ed efficiente il processo di pagamento e riconciliazione tra PA e cittadini/imprese.

Per supportare i Comuni italiani nel processo di adesione e adeguamento al circuito PagoPA, Ancitel ha attivato, in partnership con TAS Group, il servizio "Ancitel e-Pay" che consente di ottemperare agli obblighi normativi in materia di pagamenti elettronici e di cogliere le opportunità che l'attuazione del citato circuito comporta per le Pubbliche amministrazioni.

Riconosciuto Partner Tecnologico PA, anche in forza di un protocollo d'intesa stipulato con AgID e ANCI, Ancitel agisce pertanto come soggetto facilitatore e si fa carico di tutte le attività di intermediazione, sia tecniche che amministrative, preliminari e strumentali all'adesione e all'operatività dei Comuni sul circuito PagoPA.

Ancitel e-Pay, aderendo agli standard tecnici definiti nelle "*Linee guida AgID per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi*", supporta l'Ente locale nell'intero processo di integrazione applicativa, esonerandolo dagli oneri (economici e organizzativi) di implementazione e di configurazione tecnica.

Compliant con gli standard delle principali piattaforme di pagamento nazionali ed europee (CBILL-

Consorzio CBI e MyBank-Eba Clearing), Ancitel ePAy include:

- l'intermediazione con AgID, nelle fasi di pianificazione, attivazione, testing e avvio in eservizio per la cooperazione applicativa;
- la fornitura della connettività verso il Nodo SPC attraverso Porta di Dominio Equivalente e linea fisica dedicata;
- la configurazione e l'erogazione in cloud di una piattaforma integrata di servizi (sia di front-end per il cittadino che di back-end per l'Ente), quale soluzione tecnologica per la cooperazione applicativa con il Nodo SPC, che assicura tutte le funzionalità di gestione e monitoraggio dei processi di pagamento previsti da AgID.

Servizio DIAGNOS PLUS E ASSOP

La legge n. 221 del 2012, prevede che l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) subentri completamente all'INA, all'AIRE e all'APR Comunale entro il 2016. Considerato l'impatto di tale iniziativa sui Comuni ad oggi si rileva un notevole ritardo di attuazione del processo previsto dal legislatore. Ancitel, da sempre un punto di riferimento per gli enti locali sul tema della circolarità anagrafica, per supportare i Comuni nella fase di preparazione alla migrazione ad ANPR, ha proposto il servizio "Diagnos Plus" realizzato in partnership con Stesei.

Diagnos Plus è uno strumento di verifica preliminare del livello di allineamento dati tra l'archivio locale dell'Anagrafe della Popolazione Residente (APR), l'INA e l'Anagrafe Tributaria.

L'obiettivo del servizio è fornire ai Comuni uno strumento in grado di effettuare un controllo incrociato dei dati presenti nei tre archivi coinvolti, per rilevare e gestire preliminarmente - rispetto alla fase di subentro in ANPR - la presenza di anomalie delle posizioni anagrafiche, al fine di avviare da subito la bonifica delle anomalie.

In aggiunta viene proposto "AssOP", un servizio di Assistenza Operativa specialistica per l'affiancamento degli operatori comunali sui temi legati alla Circolarità Anagrafica.

Servizio DIGITAL FIRST

Digital First è un servizio di consulenza che Ancitel ha progettato per le Pubbliche amministrazioni locali, finalizzato alla revisione dei processi amministrativi per favorire la loro digitalizzazione a seguito delle previsioni legislative, di cui al DPCM 13 novembre 2014 e alla Legge 7 agosto 2015 n.124 e relativi Decreti Delegati.

Definito un format di servizio, la metodologia di Digital First è stata sperimentata con il Comune di Alessandria con il quale è stata formalizzata una collaborazione da giugno ad ottobre 2016.

Per accompagnare l'Ente nel complesso processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi,

Ancitel ha condiviso e definito con i referenti individuati dall'Amministrazione i seguenti macro - obiettivi:

- definizione del piano di digitalizzazione di tre settori comunali e di alfabetizzazione digitale dei principali stakeholders;
- riprogettazione del sito istituzionale conforme alle linee guida AgID e a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- revisione dei modelli comunicativi e relazionali rivolti all'utenza, con particolare riferimento ai temi della comunicazione istituzionale, realizzata anche mediante l'utilizzo dei social network.

In particolare, sono stati definiti i seguenti interventi e progetti di digitalizzazione:

- Progetto "Solidarietà Sociale. Cittadinanza digitale";
- Progetto Speciale sviluppato in stretta collaborazione con il settore Ambiente;
- Progetto Speciale del Settore Pubblica Istruzione;
- Progetto Comunicazione Scuola;
- Assistenza e formazione al settore Comunicazione. In particolare la riprogettazione del sito istituzionale della Città di Alessandria.

Progetto INFOMOBILITÀ

Il Progetto, avviato nel 2011 per conto del Ministero dell'Ambiente e terminato il 31/12/2016, ha avuto come obiettivo generale il monitoraggio amministrativo-contabile e ambientale degli interventi coofinanziati dal MATTM in materia di mobilità sostenibile. Per garantire il suddetto obiettivo è stato sviluppato il Sistema GIMS (Gestione degli Interventi di Mobilità sostenibile) accessibile dall'area riservata del Portale di Progetto www.gimsambiente.minambiente.it. Il Sistema web garantisce ai Comuni e al Ministero rispettivamente di rendicontare e verificare on-line gli stati di avanzamento degli interventi, nonché di valutare l'efficacia ambientale degli stessi in termini di variazione delle emissioni inquinanti, dei consumi di carburante e dei comportamenti di mobilità indotta nel contesto cittadino e negli utenti dei servizi. Il Sistema è inoltre dotato di una componente applicativa che permette la georeferenziazione e pubblicazione via web degli interventi realizzati dai Comuni nel contesto progettuale; in particolare gli interventi sono stati georeferenziati da personale specializzato e, mediante il modulo applicativo, pubblicati automaticamente nel Portale GIMS visibili nelle specifiche sezioni dedicate ai Comuni. Il servizio, permettendo di visualizzare su mappa gli interventi realizzati, agevola le verifiche del Ministero da remoto. A supporto delle Amministrazioni è stato garantito, per tutta la durata del Progetto, il servizio di assistenza tecnico-funzionale da remoto nonché la formazione del personale MATTM sugli aspetti tecnici-operativi. Il Sistema GIMS è stato installato presso il CED

MATTM a dicembre del 2016.
L'applicazione ha gestito alla data del 31/12/2016 258 interventi di cui 124 ai Comuni con una popolazione pari o superiore a 30.000 abitanti e 134 afferenti alle 14 Aree Metropolitane.

Progetto SINVA

Il Progetto, avviato nel 2012 e realizzato nell'ambito della convenzione "Anci - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", è finalizzato a promuovere la condivisione delle informazioni ambientali e territoriali per le attività di governo del territorio attraverso la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e di strumenti informatici che costituiscono un'efficace ed efficiente Sistema per la gestione e la condivisione dei dati tra i diversi soggetti, pubblici (Amministrazioni Centrali e Locali) e privati, coinvolti nei processi di valutazione di piani, di programmi e di progetti in grado di determinare impatti sullo stato dell'ambiente e del territorio.
Al 31 dicembre 2016 si è proceduto all'ottimizzazione ed implementazione degli strumenti e dei servizi resi disponibili dal Portale delle Valutazioni Ambientali www.va.minambiente.it per le procedure VAS e VIA e allo sviluppo di nuove funzionalità per la gestione e condivisione dei dati territoriali. Al fine di rendere omogenea l'informazione fornita per le diverse tipologie di procedure in capo alla Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali si sta procedendo all'estensione delle funzionalità dell'attuale Portale dedicato Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it) ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).
La chiusura del Progetto è prevista per il 30 giugno 2018. Al momento ANCI, con Note Prot. 357 – mr-202/16 del 23/12/2016 e Prot. 357 – mr-206/17 del 23/01/2017, ha prorogato ad Ancitel la realizzazione di specifiche attività fino al 31/03/2017. Prevista proroga affidamento verso Ancitel al 30/04/2017.

Progetto CAMPANIA DIFFERENZIA

Il Progetto ANCI- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avviato nel 2015 e concluso a dicembre del 2016, ha avuto come obiettivo quello di supportare i Comuni della Campania per la definizione e l'avvio dei piani delle misure per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il progetto vede il coinvolgimento, oltre ad Ancitel, di Partner progettuali quali ISPRA, IFEL e ANCI Campania. In particolare Ancitel ha svolto le attività di reingegnerizzare del portale web realizzato nella precedente iniziativa progettuale (www.campaniadifferenzia.anci.it) e, in sinergia con ISPRA e ANCI Campania, il supporto ai Comuni Campani sulle tematiche tecniche in merito alle attività operative di gestione poste in capo ai Comuni Campani in coerenza con gli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e con riferimento alle migliori pratiche. Nel contesto progettuale Ancitel ha inoltre sviluppato

un'applicazione web, accessibile dal Portale, a disposizione di cittadini e Amministrazioni locali per acquisire dati e informazioni elaborate e fornite dai partner progettuali (ISPRA-IFEL-Ancitel) inerenti agli adempimenti amministrativi alle tematiche tecniche. Inoltre la piattaforma web garantisce il dialogo fra e con le Amministrazioni, che possono fruire dei servizi in ambiente Cloud protetto accessibile via web tramite profili di accesso personalizzati, oltre che tramite portale ad accesso pubblico per i contenuti di diffusione libera.

Progetto GEOPORTALE IN COMUNE

Il Progetto sperimentale "Geoportale In Comune" www.geoportaleincomune.ancitel.it, avviato a Gennaio del 2016, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con Sogesid, intende effettuare una ricognizione sullo *status quo* del patrimonio informativo a disposizione dei soggetti coinvolti nel processo di condivisione dei dati (Regioni, Province e Comuni) a livello quali-quantitativo al fine di facilitare le attività di governo del territorio mediante lo strumento Geoportale Nazionale.

L'intento è comprendere le effettive carenze informative (intese come dati territoriali ed ambientali) ed informatiche (intese come prodotti Software utilizzati per la gestione dei dati territoriali e ambientali). L'obiettivo generale del progetto è nello specifico quello di avviare un processo di interscambio dei dati territoriali tra i vari livelli amministrativi rispetto allo strumento Geoportale Nazionale www.pcn.minambiente.it, in modo da garantire l'accessibilità dell'informazione in maniera diretta e trasparente nonché consentire a tutti di conoscere, condividere ed interagire senza limitazioni o barriere sia fisiche sia tecnologiche.

Nel 2016 le attività sono partite con la sperimentazione sull'Area Metropolitana di Roma. In tale contesto Ancitel ha realizzato il Portale di Progetto www.geoportaleincomune.ancitel.it e l'applicazione web di censimento dati accessibile dall'area riservata del sito progettuale.

L'applicazione ha permesso di acquisire i risultati sullo *status quo* del patrimonio informativo detenuto dalle PA dell'Area Metropolitana di Roma. Durante le fasi adesione e censimento dati dell'Area Metropolitana di Roma, le Amministrazioni locali sono stati supportati dal canali di Assistenza tecnica da remoto d ed in loco.

I dati raccolti nel contesto dell'area metropolitana di Roma sono stati analizzati, catalogati e pubblicati mediante il servizio CSW nel catalogo Geoportale Nazionale.

A gennaio del 2017 sono proseguite le attività, estendendo l'area territoriale di riferimento alla Città Metropolitana di Venezia. L'obiettivo generale del progetto è quello di riproporre, nella Città Metropolitana di Venezia, in modo più efficiente ed efficace, il processo di interscambio dei dati territoriali tra i vari livelli amministrativi rispetto allo strumento Geoportale Nazionale.

La chiusura del Progetto è prevista per il 31/12/2017.

Progetto GEOPORTALE NAZIONALE

Il Progetto sperimentale MATTM-Sogesid-Ancitel, avviato a Giugno del 2016, è finalizzato ad allestire un nuovo assetto procedurale e tecnologico in grado di potenziare l'interconnessione tra il Geoportale Nazionale ed i Comuni coinvolti, elaborando nel contempo soluzioni funzionali alla gestione delle ulteriori informazioni derivanti dall'eventuale estensione della scala prototipale ad oggi indagata.

Nel 2016 le attività svolte da Ancitel hanno permesso di individuare le soluzioni per ottimizzare e rendere più efficace ed efficiente l'interoperabilità tra i dati acquisiti e inseriti da parte dei Comuni partecipanti all'iniziativa progettuale, mediante la piattaforma di censimento dati sviluppata nell'ambito del progetto "Geoportale in Comune" e l'infrastruttura Geoportale Nazionale.

Il Progetto ha previsto inoltre attività di sensibilizzazione delle scolaresche alla condivisione dei dati ambientali. in tale contesto Ancitel, al fine di consentire la massima diffusione delle attività di sensibilizzazione e comunicazione verso le strutture scolastiche, ha realizzato il sito internet interattivo e didattico sul Geoportale, ancorato al sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente, accessibile dal link: www.geoportaleascuola.ancitel.it. inoltre è stato effetuato il restyling del Portale Geoportale Nazionale.

Al fine di porre in essere le soluzioni individuate funzionali a rafforzare l'infrastruttura di Dati Geografici del Geoportale Nazionale http://www.pcn.minambiente.it/mattm/ in termini di condivisione e interscambio d'informazioni territoriali e ambientali tra Enti locali e Amministrazioni centrali (MATTM), in linea con le indicazioni del programma della Commissione Europea INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), nel 2017 sono proseguite le attività legate alla gestione e interconnessione dati con il Geoportale Nazionale. La chiusura del Progetto è prevista per il 30/06/2017 con probabile proroga al 31/12/2017.

Progetto ASBESTO

Il Progetto sperimentale, avviato a Dicembre del 2016 nell'ambito della Convenzione MATTM-Sogesid-Ancitel, intende agevolare la tempestiva ed efficace gestione pubblica degli interventi di bonifica e riqualificazione degli edifici scolastici contaminati dall'amianto (Materiale Contenente Amianto – MCA), attraverso l'aggiornamento del censimento, il monitoraggio ed il rilievo della consistenza delle superfici contaminate, al fine di poter avviare rapidamente la progettazione degli interventi di bonifica dall'amianto negli edifici scolastici nonché la realizzazione degli stessi.

L'obiettivo è quello di perfezionare una metodologia di indagine speditiva, applicabile su larga scala in tempi ristretti, che preveda l'utilizzo di risorse, strumenti e competenze già consolidate nel campo del Telerilevamento (remoto e di prossimità), in modo integrato e sostenibile.

Attualmente è in corso la prima Fase pilota, che vede il coinvolgimento dei Comuni di Pisa, Alessandria e Avellino. In tale contesto è prevista la realizzazione di una Base Dati di partenza (Geo DB) normalizzata che consenta di raccogliere ed allineare in un repository centralizzato i dati già disponibili da fonti istituzionali sulle situazioni di rischio amianto censite sugli edifici scolastici (su tutto il territorio Nazionale). I dati del GeoDB ASBESTO saranno integrat nel Geoportale Nazionale tramite il quale saranno pubblicati i risultati del progetto.
La chiusura della Fase Pilota del Progetto è prevista per il 22/04/2017. Alla chiusura della prima fase progettuale, il MATTM prevede di finanziare la successiva Fase di aggiornamento dati mediante telerilevamento da remoto e di prossimità.

Progetto CREDITO D'IMPOSTA IMPRESE

Il progetto con caratteristiche di urgenza e con rilevanti ricadute territoriali, avviato a Luglio 2016 nell'ambito della Convenzione MATTM-Sogesid-Ancitel, è finalizzato a garantire le attività in carico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA), circa il monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica in materia di amianto di cui al decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101, mediante la mappatura degli interventi sottoposti a bonifica, nonché in qualità di Soggetto preposto a gestire le istanze che presenteranno le imprese per il riconoscimento del crediti di imposta.
In tale contesto Ancitel ha realizzato il "Sistema per la gestione delle istanze presentate dalle imprese ai fini della richiesta del credito di imposta per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto, ed alla relativa geo-localizzazione". Al momento stanno proseguendo le attività di Call Center dedicato alle Imprese, verifica delle istanze e geolocalizzazione degli interventi di bonifica amianto nonché la gestione e manutenzione del Sistema.
La chiusura del Progetto è prevista per il 27/09/2017.

Progetto BONIFICHE AMIANTO - FINANZIAMENTI PA

Il progetto sperimentale e che vede beneficiari i Comuni, avviato a Novembre 2016 per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, svolto in collaborazione con Sogesid, è finalizzato a ottimizzare le attività in carico alla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del MATTM, circa le procedure amministrative circa le fasi di accettazione o meno delle proposte progettuali preliminari e definitive degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto, agevolando parallelamente le verifiche rispetto alla completezza dei dati e dei documenti da parte del MATTM. In tale contesto Ancitel ha realizzato l'applicazione web per ottimizzare le procedure amministrative circa le fasi di accettazione o meno delle proposte progettuali,

agevolando parallelamente le verifiche rispetto alla completezza dei dati e dei documenti da parte del MATTM. Al momento sono in corso le attività di supporto alle PA nella fase di presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica e geolocalizzazione degli interventi.
La chiusura del Progetto è prevista per il 31/12/2017.

Progetto ROUTE TO PA

Route-To-PA, avviato nel febbraio del 2015, è un progetto europeo di ricerca e innovazione multidisciplinare che mette in sinergia diverse competenze nel campo dell'informatica, dell'e-government, delle scienze sociali e dell'economia per migliorare la partecipazione e l'interazione dei cittadini sui dati open della PA. Il progetto mira ad innalzare la qualità della trasparenza nelle PA coinvolte, tramite una innovativa piattaforma open data, testata e sperimentata in cinque amministrazioni pilota (Dublino, Groningen, Issy-les-Moulineaux, L'Aia, Prato). Il partenariato di progetto coinvolge ben dodici organismi di cinque paesi europei (Francia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia) e del Regno Unito.
Il progetto punta nello specifico a migliorare le piattaforme digitali esistenti per aumentare la trasparenza dei dati delle PA, con i seguenti obiettivi: sviluppo e sperimentazione della Social Platform for Open Data (SPOD) per favorire l'interazione fra Cittadini e PA; creazione di un Transparency-Enhancing Toolset (TET) come estensione delle funzionalità delle maggiori piattaforme open data; elaborazione di linee guida e buone prassi sugli open data per raggiungere alti livelli di trasparenza.
La chiusura del Progetto è prevista per gennaio 2018.

Progetto IFEL

In esecuzione a quanto previsto dalla Convenzione Anci/Ancitel stipulata in data 29 settembre 2016 ed in continuità con i servizi erogati negli anni precedenti, Ancitel si è occupata della gestione delle attività di manutenzione ordinaria della componente applicativa del sistema informativo dalla Fondazione per la Finanza e l'Economia Locale – IFEL ed in particolare delle banche dati e dell'infrastruttura CED ospitata presso il Data Center di Ancitel, dei servizi erogati in logica cloud comprensivi di compliance con le policy del garante della sicurezza informatica, nonché, delle attività di manutenzione straordinaria. Nell'annualità 2016 Ancitel ha amministrato il riferimento web di IFEL per la comunicazione al contribuente e si è occupata della gestione delle Banche Dati e di una serie di servizi infrastrutturali e di networking che hanno consentito alla Fondazione di operare nella quotidianità. In particolare, sulla sezione web del portale sono state implementate nuove maschere a servizio del contribuente allo scopo di rendere più fruibili ed efficienti gli strumenti esposti in materia di fiscalità locale e sistemi economico, sociali e territoriali. Inoltre, con riferimento al Repository Semplifisco

contenente tutte le risorse documentali e software che afferiscono alle materie catastali, fiscali e di riscossione, sono stati riorganizzati i file sorgenti allo scopo di rendere fruibili 5 progetti invece di due. Il Progetto è stato terminato a dicembre 2016.

Servizio ASSISTENZA ANCI

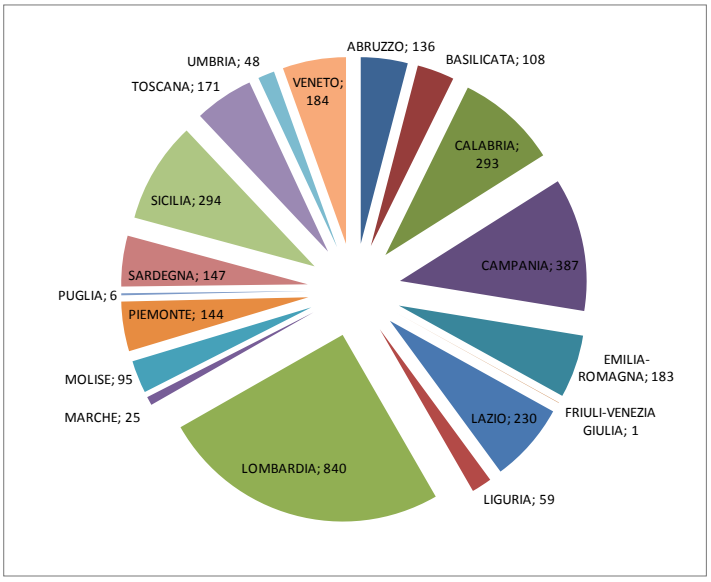
Il progetto "ASSISTENZA ANCI" abbraccia una serie di servizi erogati da Ancitel S.p.a. a supporto di ANCI per la gestione e la manutenzione delle piattaforme web comprendenti il portale istituzionale dell'Associazione (www.anci.it) e i numerosi siti tematici (circa 30) gestiti dallo stesso backoffice.

Con riferimento alle sezione web ha garantito, oltre alla gestione ordinaria, la manutenzione evolutiva (restyling) del portale web curandone l'aggiornamento delle pagine web, la creazione di nuove sezioni tematiche e l'assistenza alla pubblicazione web.

Inoltre, Ancitel ha erogato, per conto di ANCI, servizi di supporto ed assistenza agli Enti per la gestione delle istanze **SIA** soddisfacendo le necessità operative dei Comuni nell'attuazione delle misura sociale definita dal Governo.

Ad un monitoraggio effettuato il 15/03/2017 i Comuni utilizzanti il sistema SGATE-SIA sono **3.351**, per un totale di domande presentate pari a **109.938**.

Nell'immagine sottostante viene riportata la distribuzione dei Comuni attivi sul sistema suddivisi per Regione.



Nel 2016 l'Anci è stata supportata da Ancitel in tutte le sue attività comunicative per l'invio di mailing massivi personalizzati.

Ancitel ha inoltre gestito ed aggiornato la Banca Dati sui Comuni italiani, sulle Unioni di Comuni e su tutti gli Amministratori Locali Italiani (Sindaci, Assessori e Consiglieri) e garantito l'elaborazione e la fornitura di dati statistici e di contatto sui Comuni ad Anci e alle Anci regionali e ad una pluralità di Enti della PA centrale, regionale e locale. Inoltre, in occasione di eventi Nazionali come la XXXIII Assemblea Nazionale, o l'ANCI Giovani, ha erogato assistenza per le dirette video.
In generale, ha garantito la corretta erogazione in alta affidabilità ed il supporto specialistico per i servizi erogati in logica cloud (Portale, Risorse Elaborative e Data Center, Posta Elettronica e Pec, Mailing, Elaborazione Dati e Knowledge). Infine, con riferimento alle caselle di posta si è occupata dell'attività di migrazione.
Il servizio è stato erogato fino al 31/12/2016.

Progetto ISTATEL

Il Progetto ANCI ISTAT ha come obiettivo quello di fornire assistenza tecnica ed erogare un servizio di acquisizione telematica dai comuni dei dati per le statistiche demografiche.
In tale contesto Ancitel ha prima realizzato e poi gestito, per conto di ANCI, il sistema ISTATEL che consente ai Comuni di trasmettere ad ISTAT i dati aggregati e puntuali relativi alle variazioni avvenute nella propria anagrafe a fini statistici.
Il progetto ha previsto la realizzazione e la gestione di un servizio telematico finalizzato a consentire ai comuni di inviare ad ISTAT in modalità telematica tramite il centro servizi Ancitel dati statistici della dinamica demografica rilevati abitualmente. In particolare attraverso il servizio ISTATEL i comuni possono trasmettere i seguenti modelli: D.7.A, D.7.B, P4, D3, D4, D4 bis, D5, D5 bis, APR4.
Al momento sono in corso le attività di gestione ordinaria del servizio di acquisizione telematica dai Comuni dei dati occorrenti per le statistiche demografiche sociali
La chiusura del Progetto è prevista per settembre 2017.

Servizio SIPEM

Il Sistema Informativo Pratiche Edilizie e Monitoraggio (SIPEM) è una soluzione innovativa che consente di gestire e monitorare le pratiche edilizie. Lo strumento, utile sia per i comuni sia per i professionisti del settore, è stato realizzato da Ancitel in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati (CNGeGL) e la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (CIPAG).
Nel 2015 la soluzione è stata adottata dal comune di Avellino per la gestione di tutte le istanze edilizie previste dalla normativa vigente: dalla Denuncia di Inizio Attività (DIA) al Permesso di Costruire (PdC), dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) alle nuove Comunicazioni di Inizio Lavori

(CIL), con e senza asseverazione, nonché le istanze relative al Piano Casa.
Rientrano tra le attività del servizio il supporto e la formazione dell'operatore comunale professionista sulle caratteristiche tecniche, architetturali e funzionali dell'applicativo, supporto per consulenza tecnico-giuridica (ANCI Risponde) ai Comuni.
Il servizio è attualmente in corso.

Portale ASCREA

Il Progetto, avviato nel 2015 e terminato nel 2016, ha previsto la realizzazione di un portale turistico per il comune di Ascrea teso a valorizzare il territorio comunale. Il Portale turistico è stato installato presso il CED Ancitel.
Le attività di Ancitel per l'implementazione ed il monitoraggio sistemistico del sistema sono terminate il 31/07/2016.

Progetto PIANO EMERGENZA CAMPANIA

Il Progetto, avviato il 6 agosto 2015, ha previsto le attività di hosting della piattaforma "Safe and Land" mediante azioni di erogazione applicativa, unitamente alle attività sistemistiche necessarie a garantire il monitoraggio del funzionamento del servizio. In tale contesto sono state garantite anche attività di Help desk di primo livello, funzionali a fornire assistenza sull'uso del sistema agli utenti del servizio in termini di funzionalità operative.
La chiusura del Progetto è prevista per Agosto 2017.

Servizio SUPPORTO IT PER ANCITEL ENERGIA & AMBIENTE

Le attività di supporto tecnico ad AE&A sono consistite nell'erogazione e manutenzione del Portale web http://www.ea.ancitel.it e in servizi nonché attività di assistenza sistemistica.
Le attività proseguono nel 2017, secondo tacito rinnovo alla fine dell'anno, in coerenza con quanto definito nel contratto con il committente.

Progetto "ALI&RIUSO"

Scopo del progetto attuato in collaborazione con il Comune di Firenze, è la diffusione sul territorio nazionale di servizi on line, a partire da quelli connessi alla piattaforma People, attraverso un'attività di sviluppo della stessa piattaforma in un'ottica di riuso esteso.
Il contesto ambientale di tale diffusione è stato prioritariamente individuato nelle ALI (Alleanze Locali per l'innovazione), avvalendosi delle risorse rese disponibili dai bandi gestiti da DigitPA / AGID.
Il progetto ALI&RIUSO si articola in tre componenti:

- SP2CON che ha visto la partecipazione di Comuni quali Genova, Milano, Vigevano, Paderno Dugnano, Falconara Marittima, Pesaro. Per tale componente nel corso del 2016 è stato superato positivamente l'Assessment finale condotto con AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).
- IRPINIA.net con la partecipazione dei Comuni che aderiscono a tale Centro Servizio. Anche per tale componente nel corso del 2016 è stato superato positivamente l'Assessment finale condotto con AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).
- ALI e RIUSO VITERBO che si rivolge ai Comuni aderenti ad ALI Viterbo e che nel corso del 2016 ha visto il completamento delle attività previste.

Le attività svolte da Ancitel hanno riguardato tali realtà territoriali con il loro coinvolgimento operativo nel concreto utilizzo dei moduli applicativi e la predisposizione della documentazione richiesta da AGID per la validazione delle componenti progettuali.

Servizio ANCI RISPONDE

Nel 2016 è stata introdotto un nuovo e più efficiente sistema di gestione delle credenziali per l'accesso ai Servizi on line di Ancitel che risponde innanzitutto all'esigenza di superare il tradizionale rapporto "uno a-uno" con il Comune abbonato per approdare a un più opportuno rapporto "uno-a-molti" nella consapevolezza che all'interno di ogni Ente esistono generalmente più utenti fruitori dei Servizi, siano essi amministratori, dirigenti o semplici operatori così da poter conoscere i propri utenti. Il nuovo sistema, denominato PASSI, basato su standard Open Source, è stato dunque progettato per rispondere in primis a questa esigenza ma anche per una complessiva razionalizzazione dei sistemi di autenticazione e autorizzazione con il passaggio da un sistema misto a un più efficace di Single Sign On (SSO).

La procedura di riaccreditamento costituisce il processo chiave attraverso il quale le credenziali attualmente in possesso degli Enti abbonati vengono progressivamente sostituite da nuove credenziali del sistema PASSI.

Nel corso del 2016 è stata realizzata una App che permette agli utenti del servizio "ANCI Risponde" la fruizione delle sue funzioni principali secondo i moderni paradigmi "mobile".

La App ANCI Risponde è stata sviluppata nelle versioni iOS e Android ed è compatibile con smartphone e tablet. L'applicativo consente di consultare rapidamente gli ultimi aggiornamenti di interesse per gli operatori comunali che avranno così la possibilità di accedere ai contenuti della banca dati Anci Risponde anche su dispositivo mobile.

Scaricando la App è possibile filtrare le informazioni per area tematica, visualizzare e condividere le ultime risposte in archivio direttamente dall'applicazione.

La App è sviluppata con tecnologia "nativa" con l'obiettivo di garantire una migliore esperienza d'uso

sulla piattaforma. Le funzionalità sono le seguenti:

- Ricerca nell'archivio tramite wizard
- Inserimento e invio di nuovi quesiti
- Notifiche push per gli aggiornamenti sullo stato dei quesiti inviati
- Visualizzazione degli ultimi quesiti risolti e dei quesiti in evidenza.

Servizi per la POLIZIA LOCALE

I Servizi per la Polizia Locale, anche nel 2016, continuano ad essere apprezzati dai Comandi consolidando la soglia di circa 4.000 utenti unici tra Unioni di Comuni, Comuni, Città metropolitane e Consorzi senza distinzioni di complessità demografica spaziando dal più piccolo - come Villa Biscossi (PV) con 73 ab. - al più grande (comune di Roma).

- **Servizio di Pagamento Facilitato**

In particolare, il Servizio SPF ha ancora discrete possibilità di crescita di fatturato in considerazione della gratuità del Servizio per gli Enti locali sotto i 20.000 ab. il cui potenziale è di 7.366 Comuni. A conferma della potenziale crescita di fatturato, l'esito della campagna di promozione del Servizio avviata nell'ultimo trimestre 2015, ha prodotto oltre 50 significative manifestazioni di interesse di cui 22 divenute adesioni (+12% su consuntivo 2015).

- **Aci-Pra**

Il tavolo di lavoro avviato nel 2015 con ACI, nel corso del 2016 ha svolto le seguenti attività:

- analisi e valutazione di fattibilità dell'annunciato progetto di integrazione ed estensione delle banche dati gestite da ACI per ampliare l'offerta di servizi di consultazione per i Comandi di Polizia Locale;
- analisi e realizzazione del progetto di migrazione (dati e utenti) del Servizio Integrato Visure per la gestione del processo sanzionatorio migrando dall'attuale piattaforma di servizio gestita da ACI verso la nuova soluzione di Servizio elaborata in collaborazione con il partner tecnologico Safety21;
- elaborazione di un progetto di Servizio per la gestione del certificato di proprietà digitale del PRA ad uso degli uffici comunali dell'anagrafe per le verifiche necessarie all'autenticazione delle firme per i passaggi di proprietà;
- analisi e valutazione di un proposta progettuale finalizzata a ristrutturare l'organizzazione della gestione amministrativa (fatturazione verso Comuni e Partner, recessi, recupero crediti, rendicontazione etc.) del Servizio ACI-PRA attualmente in carico ad ACI. Il progetto prevede il trasferimento della

gestione amministrativa ad Ancitel con conseguente revisione dei corrispettivi del Servizio. La proposta è attualmente all'attenzione di ACI per le opportune valutazioni di merito.

- **Servizio Gestione Intelligente Parcheggi**

L'offerta dei Servizi di Ancitel a supporto della Polizia Locale, è stata estesa al tema "SMART parking" in ragione della crescente necessità di gestire al meglio la domanda di mobilità nei Comuni. A questo fine è stata sottoscritto un accordo di collaborazione con la Società EasyPark leader europeo presente in: Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Germania, Austria, Spagna e Australia con circa 90 dipendenti. La loro App per il pagamento della sosta è uno dei servizi più diffusi nel nord Europa e, ogni mese, vengono effettuate oltre 1mln di transazioni per la sosta da parte di oltre 400.000 utenti. Il servizio consente:

1. il pagamento da parte del cittadino dell'importo dovuto per l'effettivo periodo di utilizzo della sosta o di estenderne, in caso di necessità, il termine;
2. di sostenere l'accertatore nello svolgimento delle funzioni di prevenzione e controllo della sosta non consentita;
3. di gestire e analizzare le informazioni provenienti sia dalla sosta a pagamento, sia dagli strumenti di rilevazione della mobilità attraverso l'implementazione di un «hub» quale strumento per il supporto alle decisioni per i Piani Urbani della mobilità.

- **Sicurezza in Comune**

Le attività avviate nel 2015 con la ripresa delle interlocuzioni con il Ministero dell'Interno per consentire alle Polizie Locali di accedere alle banche dati del CED, sono proseguite nel corso del 2016 attraverso il tavolo di coordinamento tecnico Ancitel-CED Interforze.

Le attività sono state caratterizzate da un intenso lavoro di aggiornamento delle regole tecniche di accesso e di analisi delle soluzioni possibili per garantire l'invarianza di spesa a carico del ministero dell'Interno per la realizzazione dei collegamenti. Allo stato attuale, gli elaborati sono pronti e in attesa di indicazioni per essere trasmessi al Ministero dell'Interno.

L'attesa approvazione del Decreto legge "disposizioni urgenti in materia di sicurezza urbana" potrebbe facilitare il processo di realizzazione del collegamento con il CED Interforze.

- **Servizi di COMUNICAZIONE**

Durante il 2016 è proseguita l'attività di comunicazione istituzionale di Ancitel svolta principalmente la testata cartacea e on-line "Giornale dei Comuni". Tale strumento è stato dotato di una redazione stabile composta sia da dipendenti sia da alcuni collaboratori esterni al fine di poter assicurare la necessaria qualità dei contenuti e il costante aggiornamento. La raccolta pubblicitaria è stata di livello interessante

ma inferiore alle aspettative e pertanto recentemente si è avviata una procedura competitiva per la ricerca di un nuovo partner in grado di migliorare tale risultato. Lo strumento in questione, unitamente agli altri promossi da Ancitel (Comuniverso, la partecipazione ad alcuni eventi, ecc.) ha contribuito a recuperare l'autorevolezza di Ancitel nei confronti del pubblico di Amministratori e Funzionari comunali, necessaria per il raggiungimento della propria missione aziendale e per il perseguimento degli obiettivi economici di diffusione dei propri servizi e soluzioni.

Infine relativamente al **Progetto SMART (SERVICES AND META-SERVICES FOR SMART EGOVERMENT)** in ottemperanza agli impegni contrattuali assunti con il MIUR, continua ad essere attiva la sede Ancitel ubicata a Napoli.

6. Rapporti con la controllante, controllate e altre controparti correlate

Nel corso del 2016 Ancitel S.p.A. ha intrattenuto rapporti esclusivamente di natura commerciale con la controllante ANCI e con le altre società controllate e collegate. Tali rapporti, svolti a condizioni di mercato, sono essenzialmente da porre in relazione alla affinità del settore in cui operano le aziende. Di seguito un riepilogo di tali rapporti commerciali che saranno successivamente dettagliati nelle Note esplicative al Bilancio alle voci "Operazioni parti correlate":

II – Crediti	€ 2.176.114
2) verso imprese controllate	€ 0
Entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
3) verso imprese collegate	€ 18.300
Entro 12 mesi	€ 18.300
oltre 12 mesi	€ 0
4) verso controllanti	€2.157.814
Entro 12 mesi	€ 2.157.814
oltre 12 mesi	€ 0

D) DEBITI	€ 28.364
9) debiti verso imprese controllate	€ 0
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
10) debiti verso imprese collegate	€ 28.364
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 28.364
entro 12 mesi	€ 28.364
oltre 12 mesi	€ 0
11) debiti verso controllanti	€ 0
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0

Il dettaglio analitico delle partecipazioni è il seguente:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl, acquisita per offrire servizi ai Comuni della Sardegna;
- Euro 0, corrispondente ad una quota del 33,33% del Consorzio Ambiente Italia costituito per il monitoraggio della spesa ambientale per conto del Ministero dell'Ambiente. In occasione dell'assemblea del consorzio del 15 Febbraio 2017 è stato approvato il bilancio di liquidazione 2016 con la rilevazione della perdita d'esercizio che ha ridotto il patrimonio di liquidazione e pertanto il valore della quota si è ridotta di euro 10.508;

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Regionale Ancitel Campania Srl, costituita per offrire servizi ai Comuni della Campania;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Srl, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale. Nelle assemblea dei soci, Ancitel non è intervenuta e di fatto nell'assemblea del 28 Giugno per l'approvazione del bilancio 2015 su richiesta del socio di maggioranza CHP, non è stato nominato l'organo amministrativo, pertanto la nomina è stata rinviata e nelle successive assemblee dei soci, convocate per deliberare su questo punto, ma attualmente non si sono tenute assemblee con il rinnovo dei componenti del CDA e collegio sindacale.
- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl costituita per migliorare il patrimonio di soluzioni ed infrastrutture informatiche del sistema degli Enti Locali.
- Tec Databenc Soc. Cons ARL a seguito della delibera di aumento di capitale sociale del 27/6/2012 Ancitel ha sottoscritto la partecipazione al consorzio per un versamento in data 28/8/2012 di euro 1.000;
- Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancidata Srl costituita in data 17/7/2012, con capitale pari ad euro 10.000.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società. L'iscrizione è stata effettuata al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, e rappresenta partecipazioni collegate e controllate ai sensi dall'art. 2359 del Codice Civile. Non vi sono particolari rischi e/o incertezze cui la Società è esposta a causa delle suddette partecipazioni. Con riferimento ad altre informazioni riferibili alle controllate e altre parti correlate si fa riferimento a quanto indicato in nota integrativa.

7. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Già nelle relazioni ai bilanci 2014 e 2015 si era ampiamente evidenziato che la Società era esposta a rischi e incertezze che potevano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società stessa di proseguire nella propria attività aziendale in un prevedibile futuro e ciò nonostante, gli Amministratori avevano ritenuto che sussistessero ragionevoli presupposti per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Come descritto nell'incipit della presente relazione, il cui contenuto qui si richiama integralmente, successivamente alla conclusione dell'esercizio 2016 sono emersi nuovi elementi di incertezza e la Società nel 2016 non presenta una situazione economica e finanziaria con particolari miglioramenti rispetto ai precedenti esercizi.

Permangono inoltre le principali criticità evidenziate, che attengono all'elevata incidenza dei costi fissi, all'elevata esposizione creditoria specialmente verso il socio di maggioranza, all'elevato indebitamento, alla costante situazione di tensione di liquidità. L'esito infruttuoso della ricapitalizzazione ha lasciato la società esposta ai rischi e incertezze che ne avevano determinato l'avvio, sebbene i soci non l'avessero sottoscritta direttamente, nemmeno parzialmente.

In questa situazione, senza sottovalutare i rischi e le incertezze sia sopra e sia di seguito esposte, anche alla luce dei graduali e parziali miglioramenti registrati nel 2016, gli Amministratori hanno ritenuto che sussistano ragionevoli presupposti per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale soprattutto in forza delle dichiarazioni rese da ANCI nell'assemblea del 30 marzo 2017 circa le azioni in corso per raggiungere una situazione di equilibrio nell'anno 2017, anche al fine di poter garantire la continuità aziendale.

I rischi e le incertezze sono connessi principalmente ai seguenti fattori, relativamente ai quali si indicano anche le azioni correttive cui si intende dare attuazione:
Evoluzione delle prospettive dell'attività della società: allo stato dell'arte e sulla base delle decisioni dell'assemblea del 30 marzo 2017 e delle successive e conseguenti previsioni economiche, non è possibile valutare compiutamente gli effetti del percorso di trasferimento di attività e personale a favore di Invitalia. L'organo amministrativo si propone quindi di monitorare attentamente tale situazione richiedendo di poter disporre degli accordi al fine di verificarne l'attuabilità e quindi di continuare a verificare le condizioni di continuità.

Elevato ammontare dei crediti commerciali: al 31.12.2016 la Società vanta crediti verso terzi per fatture emesse per circa 3,1 milioni di euro , ha attuato con discreto successo azioni di sollecito dei pagamenti, ha continuato ad iscrivere i propri crediti nell'apposita piattaforma per la certificazione, ha anche avviato delle azioni di recupero forzoso ed ha conseguentemente incassato parte dei crediti (sono stati incassati circa 1,1 milioni nel primo trimestre). L'ammontare residuo da incassare per fatture emesse (vedi paragrafo crediti) ammonta a oltre 7 milioni, di cui 3.8 milioni relativi al 2017 ed il rimanente è riferito al periodo ante 2016. Il dato è leggermente in riduzione rispetto all'esercizio precedente e anche

questo pare costituire un segnale positivo. A fronte di questo stock di crediti, la Società ha appostato complessivamente fondo di svalutazione per 1,9 milioni.

Elevato ammontare di fatture da emettere in linea con l'esercizio precedente: si tratta di fatture per importi pari a circa 5,1 milioni di euro, di cui circa 4,1 milioni nei confronti di ANCI a fronte dei quali la società ha chiesto e ottenuto la conferma dei saldi. In questo contesto, una particolare rilevanza hanno le commesse per le attività svolte a beneficio della Regione Sicilia. Riguardo a tale credito, la Società, già in esercizi precedenti, ha appostato il credito tra le immobilizzazioni finanziarie proprio al fine di rappresentare correttamente la prudente valutazione operata dagli amministratori e ha stanziato al Fondo Svalutazione Crediti un importo pari alla differenza tra il valore delle attività svolte e quello dei costi complessivi medi sostenuti sulla base della presunzione ragionevole che in ogni caso saranno riconosciuti tali costi. A questo riguardo ANCI ha informato gli amministratori e il collegio sindacale di alcune recenti iniziative per chiarire la posizione con la Regione Sicilia e di alcuni incontri tenuti tra i funzionari dei due enti da cui sembra emerge la volontà della Regione di liquidare il credito ad Anci se non interamente, sicuramente in misura considerevole e comunque non inferiore ai costi sostenuti. Ad ogni modo si ritiene che, in continuità con il passato, visto il ruolo di Anci quale socio di maggioranza oltre che di debitore, tale credito non presenti profili di rischio particolarmente elevato.

Volume di debiti commerciali, in buona parte antecedenti ai 12 mesi: al mese di Dicembre 2016, lo scadenzario ammonta a circa 3,4 milioni di euro per fatture ricevute di cui 0,6 milioni relativi al 2016 ed il resto risalente al periodo ante 2005 e sino al 2015. Questo dato è inferiore rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente a testimonianza dei risultati ottenuti nel corso del 2016. A questo riguardo, si segnala che la Società ha ricevuto numerosi solleciti di pagamento ed ha subito alcune azioni esecutive a cui ha fatto fronte, salvo i casi in cui ha ritenuto di proporre opposizione, mediante la definizione con i creditori di piani di rientro, che sta attualmente rispettando. Deve tuttavia essere evidenziato che una consistente parte di tali debiti, pari a circa 1,8 milioni di euro, si riferiscono a forniture collegate alle commesse ANCI per la Regione Sicilia di cui al punto precedente.

Disponibilità e flussi finanziari: nell'ultimo periodo, soprattutto a seguito della revisione degli affidamenti presso il Banco di Brescia, si sono avuti modesti ampliamenti delle linee di affidamento per scoperto di conto corrente e di anticipo fattura, in controtendenza con l'esercizio precedente che aveva visto contrarsi tali linee. Pertanto alla data corrente gli affidamenti tra linee di anticipo fatture e di scoperto di conto corrente ammontano ad euro 2.800.000 complessivi. Inoltre si è ottenuto la concessione di un finanziamento di cinque anni per euro 600.000. Sulla base della previsioni finanziaria

elaborata dagli uffici sulla base del budget 2017, si prevedono, a fronte di una disponibilità di partenza di circa - 234 mila euro, incassi per 5,3 milioni di euro, uscite per il personale per 2,1 milioni di euro, pagamenti a fornitori per 2,1 milioni di euro, versamenti di imposte e tasse per 2,8 milioni di euro, rimborsi alle banche per 90 milia euro, con un netto finale in equilibrio. Si segnala che in tale previsione si è utilizzato l'affidamento di anticipo fatture in castelletto emesse nel primo periodo dell'anno per euro 1,0 milioni di euro ed si è ipotizzato il ricorso ad anticipi fatture per un importo di euro 1,4 milioni di euro e di alcuni scoperti di conto corrente. Pertanto, allo stato dell'arte, gli Amministratori ritengono ragionevolmente possibile che la Società sarà in condizione di far fronte ai propri impegni sia per effetto degli incassi dei crediti e facendo specialmente affidamento sul pagamento dei debiti da parte del socio di maggioranza, sia grazie alle linee di credito a disposizione della Società.

La situazione del contenzioso ha subito notevoli mutamenti sia per sentenze che per transazioni, definendo ed estinguendo molte posizioni ereditate da gestione precedenti e pertanto si è mantenunto un Fondo Rischi di un importo più contenuto rispetto all'anno 2015 che ammonta ad euro 0,4 milioni.

In particolare:

a. Sono stati definiti con transazione i contenziosi con Cherubini e MAS Srl;
b. Per il progetto SMART, è stato ottenuto parere positivo dall'ETS nella nota del 13/6/2016 confermata con la relazione del 14/12/2016 e pertanto, secondo le indicazioni del responsabile di commessa, si è proceduto senza accantonare gli importi relativi all'area Formazione derivanti dalla non rispondenza della voce di costo rispetto a quanto definito nel Decreto di concessione del finanziamento da parte del MIUR essendo ormai prevedibile l'autorizzazione finale;
c. E' in via di definizione il contenzioso con il fornitore Skymedia nei confronti del quale, a seguito della pronuncia dell'Anac a seguito di sindacato ispettivo nei confronti di Anci e Ifel, risulta dovuto il pagamento;
d. Sono stati definiti con transazione i contenziosi giuslavoristici con Bissattini, Ortolani, De Dominicis;
e. Sono stati definiti per sentenza e con soccombenza di Ancitel i contenziosi con Pellegrini e Calabrese;
f. E' stato definito per sentenza, con vittoria di Ancitel, il contenzioso con Trevisiol;
g. E' pendente in attesa di pronuncia del giudice il contenzioso promosso da Turano;
h. Restano pendenti i contenziosi con i fornitori delle commesse relative ai progetti con Anci scaturenti dall'accordo di programma ANCI- REGIONE SICILIA del 23 giugno 2011. Va specificato che ad oggi dei tre contenziosi attivi (controparti: Chintana Srl, Notoria srl e Formont Consorzio per la Formazione) solo quello di Formont potrebbe comportare conseguenze pregiudizievoli per Ancitel nel breve periodo, in quanto il giudice ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecutività del decreto ingiuntivo. Il rischio è di ricevere un pignoramento per la somma di € 409.803. Si segnala che, per scongiurare tale pericolo, l'avvocato Passalacqua incaricato di tutelare gli interessi di Ancitel ha attivato

ulteriori azioni verso la società, stimolando anche il potere di intervento dell'ANAC sull'assunto per cui l'erogazione dei fondi ha origine pubblica e sulla stessa verte procedimento amministrativo che non risulta chiuso da parte della Regione Sicilia.

Sul fronte economico, il budget approvato all'inizio dell'esercizio non appare allo stato attuale e attendibile a fronte delle evoluzioni. Pertanto, sono state rielaborate le previsioni economiche tenendo conto sia della cessazione progressiva degli affidamenti di attività da parte di ANCI sia delle ipotesi formulate su indicazione di ANCI per il trasferimento di tali attività a favore di Invitalia con contestuale trasferimento di parte del personale. Tali previsioni portano entrambe a risultati economici negativi.

Inoltre, con riferimento al Documento n. 9012559 di Banca d'Italia, Consob e Isvap, si rileva che:

- non sussistono prospettive verosimili di mancato rinnovo o rimborso di prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza;
- sussiste un'elevata dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare l'attività che teoricamente circola a breve termine ma che, vista la lunghezza di incasso dei crediti, tende a diventare a medio termine. Tuttavia, come già evidenziato, non si rilevano segnali di indisponibilità al mantenimento di tali prestiti e di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori;
- per quanto attiene al sostegno dei creditori commerciali, la Società ha in corso alcuni piani di rientro che sta attualmente onorando;
- non appare una manifesta incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non si ravvisano rischi di perdita di accordi con fornitori essenziali per l'operatività della Società;
- il capitale non risulta ridotto al di sotto dei limiti legali e non risultano non conformità ad altre norme di legge necessarie per l'espletamento delle attività.

Alla luce delle suesposte considerazioni, il Consiglio di Amministrazione, fermi restando i rischi e le incertezze evidenziate nella presente Relazione, ritiene che sia ragionevole attendersi che la Società disporrà delle risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa nel prossimo immediato futuro.

Tale valutazione in sintesi si basa sui seguenti elementi:

- il principale debitore della Società è anche l'azionista di maggioranza (ANCI) per circa 5,8 milioni di euro, rispetto al quale la società si trova sottoposta a direzione e controllo, dal quale ha ricevuto gli incarichi di realizzare progetti e servizi che hanno determinato buona parte dell'ammontare dei crediti e delle fatture da emettere;
- lo stesso Socio ha avviato, presentato e richiesto l'attuazione all'assemblea degli Azionisti, di un

percorso strategico per il trasferimento di attività e personale ad altro soggetto pubblico garantendo anche gli altri Azionisti circa l'obiettivo di assicurare equilibrio economico, continuità aziendale e tutela occupazionale. Appare quindi ragionevole, anche vista la natura pubblica e istituzionale del Socio, fare affidamento sul rispetto di tutti gli impegni assunti verso la società.

- gli altri creditori sono rappresentati per la maggior parte da enti pubblici, segnatamente Comuni che, sebbene spesso in ritardo con i pagamenti, rappresentano tradizionalmente controparti affidabili nel rispetto degli impegni assunti;
- in caso di fabbisogno superiore alle disponibilità, tali disponibilità creditizie potrebbero essere fatte oggetto di cessione e anticipo finanziario.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del bilancio 2016 è continuata l'ordinaria gestione delle attività in corso.

Nell'assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017 come descritto nella presente Relazione, il Socio ANCI ha illustrato l'avvenuto mutamento delle condizioni entro cui si trova ad operare, il conseguente effetto sui rapporti con Ancitel e l'avvio di un percorso strategico per il trasferimento di attività e personale, con l'obiettivo di garantire equilibrio economico, continuità aziendale e tutela occupazionale.

Con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 l'ANAC ha stabilito che l'ANCI e pertinenti enti strumentali al pari delle altre associazioni di rappresentanza di enti locali, risultano assoggettati, a far data dalla data in vigore del d.lgs 175/2016, alla disciplina sugli affidamenti pubblici di cui al d.lgs 50/2016. Sulla base di una prima analisi da parte del proprio consulente legale è emerso che Ancitel spa non è assimilata ad ente strumentale e non rientra nel novero delle società in-house per mancanza dei requisiti presupposti. Ciò premesso, Ancitel Spa, ha chiesto indicazioni ad ANCI circa gli adempimenti da porre in essere e, nell'attesa, ha affidato un incarico allo studio legale Orrick di analisi e ricognizione e per predisporre regolamenti e procedure.

Si segnala infine che, essendo scaduto al 31 dicembre 2016 l'accordo integrativo aziendale, vista la situazione di incertezza sulle prospettive della società, gli amministratori, con l'autorizzazione di Anci, hanno ritenuto di non procedere al suo rinnovo, se non limitatamente ad alcuni istituti secondari e solo per il primo semestre 2017. Tale decisione ha determinato uno stato di tensione con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali già sensibilizzate dalle decisioni di ANCI sul trasferimento di attività e personale non seguite da specifici accordi formali per la tutela occupazionale, sebbene questa sia stata ampiamente richiamata tra le priorità di ANCI.

Infine si segnala l'avvenuta aggiudicazione di un nuovo importante progetto per il supporto della diffusione della banda ultra larga presso i Comuni italiani.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sarà caratterizzata prima di tutto dal presidio fondamentale dei rischi e delle criticità espresse nei paragrafi precedenti con particolare riferimento al monitoraggio dell'evoluzione degli accordi relativi al trasferimento di attività e personale da parte di ANCI a favore di altri soggetti. La priorità sarà posta al contenimento dei costi, senza incidere sulla capacità della società di svolgere le attività per i propri Clienti. Proseguirà inoltre l'azione costante e sistematica per il recupero dei crediti e il monitoraggio dei piani di rientro al fine di scongiurare nei limiti del possibile l'avvio di azioni esecutive a danno della società. Nei limite del possibile si dovrà anche continuare il perseguimento di nuove opportunità.

Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le richiamate incertezze, per i motivi suesposti e più volte richiamati nella presente Relazione, si ha la ragionevole aspettativa che tali incertezze siano, comunque, superabili e che, per le assunzioni esposte nella presente relazione, si possa garantire alla Società le condizioni necessarie e le risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per queste ragioni, si continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio. Deve essere comunque sottolineato che tale determinazione è frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto all'opposta situazione e che il giudizio sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Ciò significa che la determinazione del Consiglio di Amministrazione rappresenta unicamente una valutazione di buona fede, condotta con diligenza e ragionevolezza, da chi non può esimersi da un esercizio, imposto dalla legge, di formulare un giudizio prognostico su fatti futuri e incerti.

10. Proposta del Consiglio di Amministrazione

A conclusione della relazione, il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2016, come presentato, che si chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 452.867, disponendone il riporto a nuovo.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ANCITEL S.p.A.
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016			31/12/2015		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali						
3) Diritti utilizzazione opere dell'ingegno		0			0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
a) Licenze EDP		7.604			24.721	
7) Altre immobilizzazioni immateriali						
a) Altri Oneri		2.950			-	
Totale I		**10.554**			**24.721**	
II Immobilizzazioni materiali						
2) Impianti e macchinari						
a) Macch. e Attrezzature	120.998			120.998		
F.do Amm.to	-120.808			-120.526		
		190			472	
4) Altri Beni						
a) Mob. d'uff'icio	239.873			239.873		
F.do Amm.to	-235.504			-231.851		
		4.369			8.022	
b) Mach. uff. elettroniche	1.546.322			1.545.663		
F.do Amm.to	-1.514.720			-1.482.960		
		31.602			62.703	
c) Automezzi	0			5.067		
F.do Amm.to	0			-3.167		
		0			1.900	
d) Imp. speciali comunicazione	338.669			332.419		
F.do Amm.to	-331.346			-328.185		
		7.323			4.234	
Totale II		**43.484**			**77.331**	
III Immobilizzazioni finanziarie						
1) Partecipazioni						
a) Imprese controllate	15.100			15.100		
b) Imprese collegate	31.500			46.123		
F.do Sval. Partecipazioni impr. Collegate	-6.552			-3.552		
Totale 1)		**40.048**			**57.671**	
2) Crediti						
a) Crediti V/controllate	50.000			0		
c) Crediti V/controllanti	2.315.034			2.315.034		
F.do Sval. Crediti	-293.983			-293.983		
d) verso altri	441.000			0		
Totale 2)		**2.512.051**			**2.021.051**	
Totale III						
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI			**2.606.137**			**2.180.774**
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze						
3) Lavori in corso su ordinazione	5.878.378			4.951.216		
		5.878.378			**4.951.216**	
II Crediti						
1) Clienti						
a) Clienti esig. entro l'es. succ.	5.573.999			5.826.727		
b) F.do Sval. Crediti	-1.910.308			-1.936.764		
		3.663.691			3.889.963	
2) Crediti V/controllate	170.307			304.673		
b) F.do Sval. Crediti	-170.307					
		0			304.673	
3) Crediti V/collegate	18.300			0		
b) F.do Sval. Crediti				0		
		18.300			0	
4) Crediti V/controllanti	2.566.473			3.216.634		
a) F.do Svalut Crediti	-408.659			-330.000		
		2.157.814			2.886.634	
4 Bis) Crediti tributari		617.547			566.332	
4 Ter) Imposte anticipate		0			0	
5) Altri crediti						
a) esig. oltre eserc. succes s.	137.556			143.787		
b) esig. entro eserc. success.	132.812			157.361		
		270.368			301.148	
Totale II		**6.727.719**			**7.948.750**	
IV Disponibilità liquide						
1) Depositi banc. e postali		1.927.727			2.918.481	
3) Denaro e valori in cassa		2.356			2.913	
Totale IV		**1.930.083**			**2.921.394**	
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE			**14.536.180**			**15.821.360**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			**118.076**			**89.367**
TOTALE ATTIVO			**17.260.393**			**18.091.501**

ANCITEL S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016		31/12/2015	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale	1.861.844		1.861.844	
II Riserva da sovraprezzo azioni	0		0	
III Riserve di rivalutazione	0		0	
IV Riserva Legale	10.510		0	
V Riserve statutarie	0		0	
VI Riserva per azioni proprie in portaf.	0		0	
VII Altre riserve	315.081		0	
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo				
IX Utile (Perdita) di esercizio	-452.867		210.196	
TOTALE A PATRIMONIO NETTO		**1.734.568**		**2.072.040**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per imposte Differite	0		0	
2) Altri	414.070		588.004	
TOTALE B FONDI PER RISCHIO ED ONERI		**414.070**		**588.004**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAV. SUBORDINATO				
1) TFR Dirigenti	282.466		278.319	
2) TFR Impiegati	744.731		735.954	
TOTALE C TFR		**1.027.197**		**1.014.273**
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche				
a) esig. oltre eserc. succ.	475.025		0	
b) esig. entro eserc. succ.	1.292.259		1.024.962	
5) Acconti	4.605.996		3.529.147	
7) Debiti verso fornitori	4.913.401		5.682.782	
9) Debiti verso imprese controllate	0		0	
10) Debiti verso imprese collegate	28.364		59.924	
11) Debiti verso imprese controllanti	0		86.129	
12) Debiti tributari	464.673		468.653	
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	441.152		430.859	
14) Altri debiti	1.803.066		3.133.035	
TOTALE D DEBITI		**14.023.936**		**14.415.491**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		**60.622**		**1.693**
TOTALE PASSIVO		**17.260.393**		**18.091.501**
		==========		==========

ANCITEL S.p.A.
CONTO ECONOMICO

	31/12/2016			31/12/2015		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e prestazioni						
a) Vend. servizi Telematici	2.277.930			2.459.061		
b) Consulenza Informatica	723.822			688.848		
c) Dati e ricerche						
d) Altri Progetti	4.489.874			5.389.926		
e) Servizi resi ai Comuni	842.803			894.671		
f) Formazione				13.835		
g) Contributi Prog. Finanziati	90.000			58.000		
h) Altri	1.664.217			1.748.294		
3) Variazione dei lavori in corso	931.773			-666.339		
TOTALE A VALORE DELLA PRODUZIONE			**11.020.420**			**10.586.296**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, suss. Di consumo e di merci						
a) Materiale di consumo	-19.118			-14.360		
b) Materiali da rivendita	-10.000			0		
Totale 6		-29.118			-14.360	
7) Per servizi						
a) Prest. a terzi cons. e assistenza	-1.623.219			-1.645.746		
b) Manutenzioni e riparazioni	-246.676			-198.551		
c) Trasporti e spedizioni	-3.412			-9.203		
d) Utenze	-255.667			-341.205		
e) Pubblicità e Marketing	-38.611			-77.938		
f) Servizi e prestazioni diverse	-334.207			-300.473		
g) Organi sociali	-308.868			-311.962		
h) Assicurazioni	-17.947			-23.227		
Totale 7		-2.828.607			-2.908.304	
8) Godimento beni di terzi		-462.054			-470.285	
9) Per il personale						
a) Salari e Stipendi	-5.183.061			-4.424.537		
b) Oneri sociali	-1.601.765			-1.414.188		
c) Trattamento di fine rapporto	-374.300			-323.788		
e) Altri costi	-160.828			-116.222		
Totale 9		-7.319.954			-6.278.735	-7.510.829
10) Per ammortamenti e svalutazioni						
a) Ammort. Imm. Immateriali	-24.069			-46.683		
b) Ammort. Imm. materiali	-38.856			-64.939		
d) Sval. Crediti compresi nell'attivo circ.	-348.967			-160.000		
e delle disponibilità liquide	0			0		
Totale 10		-411.891			-271.622	
13) Altri accantonamenti		0			-195.229	
14) Oneri diversi di gestione		-163.779			-35.364	
TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE			**-11.215.403**		-	**10.173.899**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.			**-194.983**			**412.397**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni	0			22.054		
Totale 15		0			22.054	
16) Altri proventi finanziari						
d) Proventi diversi	162			260		
Totale 16		162			260	
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) Spese ed oneri bancari	-21.775			-12.548		
b) Costi per fideiussione	-170			-39.726		
c) Interessi passivi bancari	-101.552			-82.674		
d) Interessi passivi diversi	-44.517			-58.412		
e) Commissioni massimo scoperto	-26.779			-30.384		
Totale 17		-194.793			-223.744	
TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**-194.631**			**-201.431**
D) RETT. VALORE DI ATTIVITA' FINAZ.						
19) Svalutazioni						
a) di partecipazioni	-17.623			-7.377		
Totale 19						
TOTALE D RETT. ATTIVITA' FINAZ.			**-17.623**			**-7.377**
TOTALE			**-407.237**			**203.589**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi		0			217.077	
21) Oneri		0			-47.748	
TOTALE E PROV. E ONERI STRAORDINARI			**0**			**169.329**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-	**407.237**			**372.918**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio						
a) Imposte correnti			-45.630			-162.722
b) Utilizzo imposte anticipate nette			0			0
Totale 22			**-45.630**			**-162.722**
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			**-452.867**			**210.196**

ANCITEL S.P.A.

Sede in Roma, Via Arco di Travertino, 11

Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447

Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ANCI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 DELL'ANCITEL S.P.A.

PREMESSA

L'Organo Amministrativo di Ancitel spa si è avvalso della facoltà di attuare il differimento dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2016, come deliberato dal CdA del 19 gennaio 2017 e come previsto dall'articolo 10.6 dello statuto sociale, per la sopravvenuta esigenza della messa in opera del nuovo applicativo SAP B1.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Ancitel Spa è l'azienda del sistema Anci che fornisce strumenti di supporto ai Comuni ed agli Enti Locali nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e formazione, conoscenza e comunicazione. Ancitel inoltre opera come intermediario digitale nello scambio e rielaborazione di dati e informazioni tra i Comuni e le Amministrazioni centrali.

La sua strategia operativa, in armonia con l'art. 4 dello statuto, prevede:

- ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, lo sviluppo di progetti, la gestione e la commercializzazione di sistemi informativi, di banche dati e di servizi telematici destinati al sistema delle Autonomie Locali, degli Enti ed Istituzioni di interesse pubblico e alle Imprese, operanti nell'ambito delle economie locali;
- la ricerca, lo studio e la diffusione delle più avanzate metodologie e tecnologie di trattamento delle informazioni per le attività svolte dagli Enti Locali;
- le attività editoriali a supporto del conseguimento degli obiettivi sopra menzionati.

Il fine di Ancitel è quello di realizzare servizi utili ai Comuni ed agli EE.LL. in genere, avendo come obiettivo anche l'utilità istituzionale verso i propri utenti. Per questo si pone, in ogni occasione, dalla parte dei Comuni e s'impegna sempre a contenere, il più possibile, il costo dei propri servizi.
Sono stati promossi e realizzati i tradizionali servizi telematici "prodotti" da Ancitel (Il Giornale dei Comuni, Anci Risponde, la Documentazione, etc..) ed al servizio di accesso alle banche dati istituzionali (PRA, Ministero dell'Ambiente, Autorità per l'energia ecc.) ed inoltre si sono realizzate nel corso dell'esercizio, le attività, già esposte in modo esaustivo nella Relazione sulla gestione, che hanno contribuito ad individuare Ancitel quale interlocutore principale della realtà a cui si rivolge.

Queste attività consolidano in Ancitel Spa, il ruolo di principale di rete istituzionale del nostro paese e, infatti si sono registrati contatti annui che dimostrano che è diventata la rete telematica dei Comuni Italiani.
Nel corso del 2016 abbiamo realizzato un arricchimento sostanziale del portafoglio di prodotti e servizi per essere di maggior sostegno ai Comuni italiani. Ai servizi storici sono stati affiancati oltre 10 nuovi servizi che spaziano dalla gestione organizzativa all'efficientamento energetico. In linea con le esigenze del Paese tutti i servizi sono proposti in logica Cloud consentendo così ad Ancitel di rafforzare quel posizionamento di "centro stella" della rete dei Comuni italiani.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra attenzione per approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Il Bilancio è stato predisposto dalla struttura amministrativa dell'azienda diretta dalla dott.ssa Elisabetta Agostini responsabile, come risulta dall'organigramma vigente di Marzo 2016, della "Direzione Amministrazione".
Nella redazione del presente bilancio di esercizio si è tenuto, inoltre, conto di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015 - Decreto Bilanci - il cui effetto contabile derivante è stato, in osservanza del principio di comparabilità con gli esercizi precedenti, ben evidenziato nella Nota Integrativa
Il bilancio presenta a fini comparativi i saldi dell'esercizio 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 – 2423 ter – 2424 bis – 2425 – 2425 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Sono stati osservati i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423 bis del codice civile come di seguito riportati.

Gli importi sono stati indicati in unità di Euro, sia nei prospetti di specie che nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico e nella nota integrativa, avvalendoci della tecnica dell'arrotondamento.

In particolare:

1) la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell' attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

2) sono stati indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

3) è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente alla data dell'incasso o del pagamento;

4) è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

5) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai corretti principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di valutazione di cui al punto 6 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

Nel seguito sono esposti, per le voci più significative, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.

Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, queste ultime calcolate a partire dall'esercizio in cui i costi sono sostenuti e in relazione alla loro presunta residua utilità futura.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

Altri oneri pluriennali – Costi di sviluppo	In corso di implementazione
Licenze d'uso EDP	Ammortizzati in 5 anni
Altri oneri pluriennali	ammortizzati in 5 anni o secondo durata del mutuo per prestito

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote utilizzate corrispondono a quelle fiscalmente consentite. Esse sono le seguenti:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
Impianti di comunicazione:	25%
Automezzi:	25%
Macchinari e attrezzature:	15% e 30%

Immobilizzazioni Finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte le partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società. Tali partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, computando nello stesso anche i costi accessori; nel corso dell'anno si è resa necessaria una svalutazione di capitale di cui si dà maggior dettaglio nei commenti alle principali voci.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 25 e 27 del D. L.gvo 127/91, non ricorre l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati riclassificati i crediti v/ controllanti e v/ controllate in applicazione del nuovo principio contabile oic 15 paragrafo 17 e paragrafo 29. Secondo tale nuova interpretazione, infatti, vanno riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie, i crediti con scadenza entro l'anno, nei confronti di proprie controllanti e controllate, di cui l'azienda conosce che verranno incassati in un tempo marcatamente superiore. Il credito che nel precedente anno era inserito nella voce CII dell'attivo circolante, non subisce rettifiche in quanto è rimasto inalterato.

Rimanenze

Il criterio di valutazione utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.

Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2016, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost). Tale metodo è stato raffrontato con gli altri metodi di determinazione e si è rilevato una sostanziale coerenza con i dati ottenuti.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato alla luce degli elementi di giudizio ad oggi disponibili. I fondi rettificativi delle poste attive sono stati allocati con i seguenti importi e con riferimento alle voci di bilancio:

fondo svalutazione crediti per € 2.783.257 a rettifica della voce *"CII 1) Crediti V/s/Clienti" per euro 1.910.308, CII 2) Crediti v/controllate" per euro 170.307 CII 4) Crediti v/controllanti" per euro 408.659, BII2 Crediti v/controllante per euro 293.983* per perdite presunte su crediti commerciali, di cui € 536.457 per *"Fondo svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex art. 106 TUIR".*

Disponibilità Liquide

La voce accoglie gli importi relativi ai depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza intestati alla Società e i valori in cassa.

In questa voce è inserito, anche, il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica; il suddetto raccoglie le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni, tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e si considera liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 13) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e al netto dei versamenti effettuati agli Enti di Previdenza Integrativa. L'importo del Fondo TFR è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute d'acconto subite.

In osservanza del Principio Contabile n. 25, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nel marzo 1999, sono state riassorbite le imposte anticipate rilevate negli esercizi precedenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti per i componenti a cavallo di più esercizi.

Le operazioni effettuate all'interno del gruppo dei Soci, con Anci in qualità di controllante, Telecom, Aci Informatica, nonché con Ifel - Istituto per la finanza e l'economia locale – fondazione promossa dall'ANCI, conformemente a quanto previsto dal comma 2 *ter* del decreto legge 31/01/2005 n. 7, sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono riepilogate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Le operazioni effettuate con le società collegate e controllate sono anch'esse avvenute a normali condizioni di mercato.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 10.554 (Euro 24.721 al 31 dicembre 2015). Il relativo dettaglio è esposto nell'allegato, inserito qui di seguito, che evidenzia la movimentazione della voce in esame per le Licenze Edp per l'acquisto di una soluzione completa di CRM e centralino virtuale.

Contact Pro Extended Server mette a disposizione un grande numero di funzionalità che permettono una gestione dei dati completa e offrono la possibilità di pianificare, realizzare e di tenere sotto controllo tutte le attività di marketing relazionali dell'azienda.
Database Marketing e Telemarketing hanno come obiettivo la ricerca di clienti e mercati nuovi e la fidelizzazione dei clienti acquisiti. Grazie a Contact Pro, è possibile affrontare queste attività in modo sistematico ed estremamente semplificato.

L'ammortamento operato ammonta ad Euro 24.069.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
		Costo			Ammortamenti cumulati			
Descrizione	Immobilizzazioni Nette al 31 12 2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 31 12 2016	F.do Ammortamento al 31 12 2015	Ammortamenti dell'esercizio	Valori al 31 12 2016	Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2016
Oneri Pluriennali	0	3.000	0	3.000	29.142	50	29.192	2.950
Licenze edp	24.721	6.900		31.621	519.796	24.018	543.814	7.804
Sistema informativo interno e evoluzione portafoglio	0	0		0	0	0	0	0
TOTALE	24.721	9.900	0	34.621	548.938	24.069	573.006	10.554

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2016, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il

piano di ammortamento sarà adeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata di utilizzo ecc. inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, sarà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comporteranno il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento distinta per singola categoria di cespite e l'aliquota applicata per il computo degli ammortamenti sono di seguito indicate.

Ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 43.484 (Euro 77.331 al 31 dicembre 2015). Il relativo dettaglio è esposto nell'allegato, inserito di seguito, che evidenzia la movimentazione della voce in esame che per questo anno è minima e riguarda la realizzazione di una App da pubblicare sugli Store Google Play e iTunes che permetta agli utenti del servizio Anci Risponde la fruizione delle sue funzioni su dispositivo "mobile".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo Storico					Ammortamenti cumulati				
Descrizione	Valori al 31.12.2015	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Differenza per arrotond.	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Ammortamen. dell'esercizio	Decrementi	Valori al 31.12.2016	Immobiliz. materiali nette al 31/12/2016
Macchinari e Attrezzat.	120.998				120.998	120.526	282		120.808	190
Mobili e Attrez. d'ufficio	259.873				259.873	251.851	3.653		255.504	4.369
Macchine d'uff. elettroniche	1.545.663	659			1.546.322	1.492.949	31.700		1.524.720	21.602
Automezzi	5.067		5.067		0	3.167	0	3.167	0	0
Impianti di comunicaz.	332.419	6.250			338.669	328.185	3.161		331.346	7.323
TOTALE	2.244.020	6.909	5.067		2.245.862	2.196.699	38.896	3.167	2.232.378	43.484

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico". Il costo storico è stato rettificato per effetto di svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto degli art. 2359 e 2426 C.C. Ammontano ad Euro 40.048 (Euro 57.671 al 31 dicembre 2015); esse sono costituite, esclusivamente, da partecipazioni in diverse Società, come di seguito:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl in liquidazione , acquisita per offrire servizi ai Comuni della Sardegna;
- Euro 0, corrispondente ad una quota del 33,33% del Consorzio Ambiente Italia costituito per il monitoraggio della spesa ambientale per conto del Ministero dell'Ambiente. In occasione dell'assemblea del consorzio del 15 Febbraio 2017 è stato approvato il bilancio di liquidazione 2016 con la rilevazione della perdita d'esercizio che ha ridotto il patrimonio di liquidazione e pertanto il valore della quota si è ridotta di euro 10.508;
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Regionale Ancitel Campania Srl in liquidazione , costituita per offrire servizi ai Comuni della Campania;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Srl, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale;
- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl costituita per migliorare il patrimonio di soluzioni ed infrastrutture informatiche del sistema degli Enti Locali.
- Tec Databenc Soc. Cons ARL a seguito della delibera di aumento di capitale sociale del 27/6/2012 Ancitel ha sottoscritto la partecipazione al consorzio per un versamento in data 28/8/2012 di euro 1.000;
- Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancitdata Srl costituita in data 17/7/2012, con capitale pari ad euro 10.000.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società.

E' stato costituito un fondo svalutazioni partecipazioni società collegate pari ad Euro 6.552 a seguito della messa in liquidazione della società Ancitel Campania Srl e della società Ancitel Sardegna Srl.

<u>Nei prospetti che seguono vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile</u>.

Denominazione	Ancitel Campania Srl
Sede	Via Santa Lucia 76 Napoli
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (4.958)
Perdita d'esercizio al 31/12/2012	Euro (17.394)
Quota posseduta	30%
Quota proporzionale	Euro (1.487)
Differenza	Euro (1.513)
Valore di bilancio	Euro 3.000
Fondo Svalutazione partecipazione	Euro (3.552)

I valori della Società Ancitel Campania equivalgono all'ultimo bilancio approvato in data 10/12/2015, in questa data si è tenuta l' assemblea dei soci che ha rinviato ad una prossima assemblea dei soci l'approvazione del bilancio 2013 e 2014 e 2015. L'assemblea dei soci è stata riconvocata da parte del liquidatore e si è tenuta una sola riunione in data 24 Novembre 2016 con l'individuazione di alcune azioni da compiere con il coinvolgimento di Anci Campania.

Denominazione	Ancitel Sardegna Srl
Sede	Via Trieste, 6 Cagliari
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (224.533)
Perdita d'esercizio al 31/12/2015	Euro (234.176)
Quota posseduta	30%
Valore di bilancio	Euro 3.000
Fondo Svalutazione Partecipazione	Euro (3.000)

In data 16/9/2016 si è tenuta l'assemblea dei soci nella quale è stato presentato il bilancio 2015 che espone una perdita 2015 di euro 234.176 e un patrimonio netto negativo di euro 224.533. In assemblea Ancitel ha approvato il Bilancio 2015 con riserva chiedendo di fare verifiche e

approfondimenti, inoltre in sede straordinaria è stata messa in liquidazione la società con la nomina del liquidatore nell'ex Amministratore Delegato Pier Paolo Falco.

Denominazione	Consorzio Ambiente Italia Srl
Sede	Via di Porta Pinciana 6 Roma
Capitale di liquidazione	Euro 0
Patrimonio netto	Euro 0
Perdita bilancio di chiusura al 02/03/2017	Euro 12.348
Quota posseduta	33,33 %
Valore di bilancio	Euro 0

I valori del Consorzio equivalgono all'ultimo bilancio approvato nell'assemblea del 2/3/2017 che ha definitivamente approvato il bilancio di liquidazione della società e la cancellazione della stessa che risulta eseguita in data 10/03/2017.

.

Denominazione	Ancitel Energia e Ambiente Spa
Data di Costituzione	15/06/2007
Sede	Via dei Prefetti 46 Roma
Capitale Sociale	Euro 245.099
Patrimonio netto 2015	Euro 640.114
Utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro 36.354
Quota di partecipazione	10 % Ancitel Spa
Valore di bilancio 2015 della partecipazione	Euro 24.500

In data 28/6/2016 si è tenuta l'assemblea dei soci di Ancitel Energia e Ambiente Spa, nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2015.

Denominazione	Ancitel. IT Srl
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro 9.820
Perdita d'esercizio al 31/12/2015	Euro (401)
Quota posseduta	100 %
Quota proporzionale	Euro 9.820
Differenza	Euro 180
Valore di bilancio	Euro 10.000

I valori di Ancitel.it Srl equivalgono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Ancidata Srl
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Data di costituzione	17/7/2012
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto 2015	Euro 20.873
Perdita d'esercizio al 31/12/2015	Euro (1.463)
Quota di partecipazione	51 % Ancitel Spa
Valore di bilancio 2015 della partecipazione	Euro 5.100

In data 29/4/2016 si è tenuta l'assemblea dei soci nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2015.

Crediti Commerciali

Crediti V/ controllate e V/controllante

La voce crediti verso Controllate (Ancitel it Srl) per Euro 50.000 e verso Controllante per Euro 2.315.034, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 15 paragrafo 17 e paragrafo 29, accoglie l'importo dei crediti che l'azienda è a conoscenza che verranno incassati in un tempo marcatamente superiore all'anno. L'importo di Euro 2.315.035 si riferisce a crediti verso Anci per i seguenti progetti:

- Progetto Sga euro 750.245
- Progetto Seveso euro 1.007.513
- Progetto Formazione PA euro 134.583
- Progetto Portale Amianto euro 422.690.

E' stato costituito un fondo svalutazioni crediti pari ad Euro 293.983 a seguito dei ritardi di pagamento riscontrati con Anci per le commesse relative alle convenzioni Anci – Regione Sicilia e per i quali il Committente ANCI ha riscontrato delle problematiche con la Committente principale, Regione Sicilia, e si è attivata per evitare e sospendere il processo di autotutela richiesto da quest'ultima per l'annullamento delle convenzioni stipulate. L'importo è pari al rischio che la Società potrebbe subire valorizzando le attività effettivamente svolte ai costi medi sostenuti.

La controllante con lettera del 2/5/2017 prot 54, in riscontro alla nostra lettera del 27 Aprile 2017 prot. n° 2162 ha confermato come negli anni pregressi l'importo inserito nelle fatture da emettere, tali valori creditori di Ancitel verranno corrisposti da Anci ad Ancitel all'esito degli incassi da parte dei committenti principali. A tal proposito si segnala che Anci con mail del 3 Maggio 2017 ha comunicato che da tempo ha aperto un confronto con la Regione Sicilia per il riconoscimento di quanto dovuto a tutela del credito contabilizzato pertanto non sono emersi elementi che abbiano reso necessarie ulteriori svalutazionie i crediti i quali trovano riscontro nelle partite di Anci.

Crediti V/ altri

La voce crediti verso altri accoglie l'importo di Euro 441.000 per la costituzione di un conto infruttifero presso l'Istituto Bancario Intesa San Paolo a seguito del pignoramento per il contenzioso Ancitel/Cherubini.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella voce lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 5.878.378 (4.951.216 al 31 dicembre 2015) sono valorizzate le attività relative a commesse infrannuali e pluriennali. Il criterio utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.

Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2016, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost). Tale metodo è stato raffrontato con gli altri metodi di determinazione e si è rilevato una sostanziale coerenza con i dati ottenuti.

Tali poste sono principalmente derivanti da rapporti commerciali con la controllante Anci e sono rilevabili da un consolidato processo di controllo di gestione avallato con apposite relazioni redatte dal Project Leader, verificate dal Responsabile di Settore, e approvate dal Responsabile di Centro. La controllante, in riscontro alla nostra lettera del 27 Aprile 2017 prot. n° 2162 ha riconosciuto per l'importo relativo alle proprie partite l'esatta valorizzazione per le seguenti: voci:

Progetto	Importo
Progetto Sinva Ministero Ambiente	4.863.812
Bonus Acqua Puglia 2016	37.499
totale	4.901.311

Anci Puglia	702.705
Absesto	6.286
Finanziamenti PA	60.000
Credito D'imposta	208.076
Totale	977.067

Crediti

I Crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti dell'attivo circolante, esigibili entro il prossimo esercizio sono così composti:

Crediti Verso Clienti	**2015**	**2016**
Clienti per fatture emesse	3.533.800	3.620.247
Clienti per fatture da emettere	903.890	676.097
Clienti per note di credito da emettere		(119.936)
Crediti per contributi da incassare	1.389.037	1.397.591
Meno		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.936.764)	(1.860.308)
Totale	**3.889.963**	**3.713.691**

Nel 2016 si rileva che i tempi medi d'incasso seguono l'andamento dell'esercizio precedente, infatti è continuata l'attività di recupero credito soprattutto rispetto a quanto previsto nella procedura interna per il recupero crediti stragiudiziale.

Fra le posizioni a credito, le più rilevanti, per fatture emesse per euro 3.620.247, riguardano:

- le attività poste in essere nei confronti di Comuni rientranti nel progetto di sperimentazione della Carta d'identità elettronica Euro 92.730;
- Groma Sistema per il progetto Sipem per euro 122.000
- Anci Puglia per il progetto sul territorio di euro 185.246;
- Ifel per riaddebito costi di personale per euro 152.154;
- Ifel per riaddebito costi di personale per euro 78.628;
- Comune di Gela per (euro 56.000) per il progetto Agenda 21 Locale;

L' azione di recupero crediti con l'entrata in vigore della piattaforma SDI, per l'obbligatorio invio delle fatture in elettronico verso la P.A., e della piattaforma MEF, per la certificazione dei crediti verso la P.A., ha reso necessario la creazione di un ufficio preposto al fine di gestire al meglio le problematiche derivanti dall'interazione con le due piattaforme.

A tal fine si è proceduto, nel corso dell'anno, a completare il caricamento delle fatture ed a presentare le relative istanze per le fatture inviate in cartaceo, monitorando le certificazioni rilasciate, mentre per le fatture emesse nell'anno verso i Clienti PA in abbonamento, si è proceduto, secondo procedura di recupero credito, ad effettuare sollecito di 1° e 2° livello ed a presentare istanza di certificazione sulla piattaforma MEF. Quest'ultima fase prevede, in caso di ulteriore esito negativo da parte della P.A., il passaggio all'azione giudiziale, a cura di un legale esterno, con richiesta di emissione di decreti ingiuntivi da parte del Tribunale/Giudice di Pace.

Fra le posizioni a credito per fatture da emettere, Euro 676.097, le più rilevanti riguardano:

- Provincia di Milano per Euro 18.962 per il servizio Banca dati pra;
- Aci per euro 459.251;
- Lis Ip per euro 95.994;
- altri vari come il Comune di Avellino.

Le posizioni a credito per Contributi da incassare per Euro 1.397.591, riguardano:

- euro 1.216.910 per contributi finanziati per il progetto SMART
- euro 171.409 per contributi per il progetto Yemen;
- - euro 8.554 per contributi per il progetto Route pa;

- euro 718 per altri minori.

OPERAZIONI PARTI CORRELATE

La Società ha affidato alcune attività di servizi alle società controllate di seguito indicate. Si precisa che l'affidamento di tali servizi è avvenuto a condizioni di mercato.

I crediti ed i contributi sono interamente provenienti da attività realizzate nel territorio nazionale.

Crediti verso Società Controllate	**2015**	**2016**
Ancidata Srl	217.880	111.118
Ancidata Srl fatture da emettere	36.793	59.189
Fondo Svalutazione Crediti		(170.307)
Ancitel It Srl	50.000	0
Totale	**304.673**	**0**

Crediti verso Società Collegate	**2015**	**2016**
Ancitel Energia e Ambiente per fatture da emettere	0	18.300
Totale	**0**	**18.300**

L'ammontare dei crediti verso Società collegate e controllate, da ritenersi esigibile entro l'esercizio successivo, comprende crediti di natura commerciale e distacco di personale.
Si è provveduto ad istituire un fondo svalutazione crediti per l'importo totale del credito vantato nei confronti della società controllata Ancidata.

Fondo svalutazione Crediti	
Saldo al 31 dicembre 2015	**1. 936.764**
Utilizzi nell'anno 2016	(126.456)
Saldo al 31.12.2016	**1.910.308**

Esistono, per un importo di euro 42.660, fatture elettroniche emesse nel corso dell'anno con esito di rifiuto nella piattaforma e per le quali l'ente non ha inviato formale disdetta ed ha effettuato l'accesso al servizio. A copertura del rischio incasso di tali crediti si ritiene congruo il fondo Svalutazione crediti esistente.

Con riferimento ai crediti per fatture emesse, il valore di quelli scaduti fino all'anno 2005 pesa sul valore complessivo per il 5,17%.
Nell'ambito del credito "ante" 2005, sono compresi quelli verso CEL Casa Editrice per un valore di 37.932 – anno 2001 e anno 2002.
I rimanenti, distribuiti per anzianità, negli anni 2006-2015, pesano per il 45,87%.
Si ritiene, pertanto, che il fondo svalutazioni crediti, così come ripristinato, sia congruo rispetto al rischio di inesigibilità futura.

Anno di anzianità dei crediti per fatture emesse	**Percentuale rispetto al totale ft emesse al 31/12/2016**
OLTRE 2000	0,50%
2000	0,10%
2001	0,71%
2002	0,90%
2003	0,80%
2004	0,96%
2005	1,20%
2006	4,01%
2007	1,68%
2008	2,41%
2009	1,95%

2010	4,03%
2011	2,05%
2012	2,33%
2013	4,67%
2014	12,79%
2015	9,95%
2016	49%
TOTALE	100%

Crediti verso Società Controllanti	**2015**	**2016**
ANCI per fatture emesse	1.252.197	546.757
ANCI per fatture da emettere	1.964.437	2.019.976
Anci per note credito da emettere		(260)
Fondo Svalutazione crediti	(330.000)	(408.659)
Totale	**2.886.634**	**2.157.814**

I crediti verso ANCI per fatture emesse, da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo per l'importo di Euro 546.757, comprendono:

- crediti per distacco di nostro personale presso l'Anci;
- crediti per il collegamento ai servizi di base dei piccoli comuni;
- crediti il collegamento al servizio pagamento facilitato multe dei piccoli comuni;
- Euro 178.368 per la fattura delle attività della convenzione Sgate e Maggiori Oneri;
- Euro 48.800 per attività del progetto ricorsi tributari per Ifel;
- Euro 173.279 per il progetto Campania Differenzia
- Euro 64.507 residuo a seguito dell'incasso parziale della fattura del progetto Sinva
- Euro 41.584 per il progetto CST Viterbo.

I crediti verso ANCI per fatture da emettere per l'importo di Euro 2.019.976 comprendono:

- Euro 62.102 per il progetto Sgate maggiori oneri;

- Euro 140.413 per il progetto Permessi di Soggiorno per la semplificazione della gestione delle procedure amministrative relative al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno con il Ministero dell'Interno insieme a Poste;
- Euro 590.307 per il progetto Ali e rav Viterbo
- Euro 44.440 per il progetto Ali Riuso Avellino
- Euro 26.000 per il progetto Sprar
- Ifel per sito web e ricorsi tributari per euro 73.523;
- Euro 141.075 per la gestione delle procedure di scambio di dati demografici per conto dell'ISTAT;
- Euro 146.311 per il progetto Infomobilita'
- Euro 259.607 per il progetto Campania Differenzia
- Euro 172.680 per le attività di assistenza Anci
- Euro 80.916 per il riaddebito di personale distaccato per le competenze degli ultimi mesi dell'anno
- Euro 22.431 per altri progetti minori.

I crediti per fatture emesse ed i crediti per fatture da emettere sono stati formalmente confermati rispettivamente in seguito alla nostra richiesta inviata con lettera del 27 Aprile 2017 prot. n° 2162, le attività di Assistenza Anci sono state riconosciute solamente per euro 30.000, pertanto si è provveduto a costituire uno specifico Fondo svalutazione di euro 78.659.

Crediti Tributari ed Altri Crediti

Crediti Tributari	**2015**	**2016**
Credito Irap 2007-2011	425.358	425.358
Credito Inail	6.318	0
Credito dl 66/2014	5.681	9.166
Credito Irap e Ires da acconti	45.043	118.732
Erario c/IVA	27.060	7.514
Credito per contratto di Solidarietà	54.596	54.596
Altri	2.276	2.181
Totale	**566.332**	**617.547**
Altri Crediti	**2015**	**2016**
Depositi cauzionali	11.952	9.952
Anticipi a Fornitori	145.521	128.140
Anci Sardegna	70.128	70.128

Anci Toscana per vendita quote	20.000	20.000
Altri	53.547	42.148
Totale	**301.148**	**270.368**

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente:

- euro 425.358 per l'importo richiesto a rimborso per la maggiore Ires versata per i periodi di imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione della quota dell'irap relativa alle spese del personale dipendente.
- euro 118.732 rispettivamente per euro 30.976 Irap e per euro 87.756 per crediti imposte a seguito degli acconti versati;
- Euro 54.596 a credito per recupero degli importi per l'entrata in vigore del contratto di Solidarietà per il personale dipendente impiegato.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 1.930.083 (Euro2.921.394 al 31 dicembre 2015) e sono costituite da depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza per Euro 1.927.727 e da valori in cassa per Euro 2.356.

Tale voce, inoltre, accoglie il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica in cui vengono depositate le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni aderenti per Euro 958.175. Tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e seppur nella forma rappresenta una disponibilità liquida, nella sostanza deve ritenersi quale liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La voce "ratei e risconti attivi" comprende unicamente risconti attivi iscritti per Euro 118.076 (Euro 89.366 al 31 dicembre 2015). Essi rilevano le quote di costo posticipate dei contratti sottoscritti durante l'anno per canoni di manutenzione delle attrezzature tecnologiche, per servizi di trasmissione dati, per quelli assicurativi ed altri.

La voce presenta un incremento rispetto all'anno precedente per l'aumentato pagamento anticipato di alcune prestazioni di competenza futura, la cui composizione è la seguente:

Ratei e Risconti attivi	**2015**	**2016**
Costi Assicurativi	17.174	7.269
Costi Manutenzione	18.847	50.881
Costi di telecomunicazioni/telefoniche/trasmissione dati	9.989	7.572
Canoni	27.989	16.044
Costi di locazione	6.231	2.557
Costi di terzi e consulenze	9.032	33.256
Costi Fideiussori	0	0
Abbonamenti e certificati	105	497
TOTALE	**89.367**	**118.076**

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a Euro 1.734.568 (Euro 2.072.040 al 31 dicembre 2014) risulta composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale, é pari a Euro 1.861.844 (Euro 1.861.844 al 31 Dicembre 2015) interamente sottoscritto e versato;
- Riserva legale per Euro 10.510 (Euro 0 al 31 dicembre 2015) si rileva la variazione rispetto al 2015 in considerazione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 28 Aprile 2016 che si è previsto la destinazione a riserva dell'utile di esercizio;
- Altre riserve per euro 315.081 (Euro 0 al 31 dicembre 2015) si rileva la variazione rispetto al 2015 in considerazione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 28 Aprile 2016 con la destinazione a riserva dell'utile di esercizio per euro 199.686 ed inoltre con la destinazione fra le Altre Riserve delle quote di dividendi degli anni precedenti il 2016 pari ad euro 115.395, per i quali i Soci hanno espressamente rinunciato alla distribuzione dell'utile.
- Perdita di esercizio pari a Euro 452.867 (Euro 210.196 utile al 31 dicembre 2015).

Valore Nominale delle Azioni

Le azioni della società sono tutte ordinarie ed il Capitale Sociale è pari a Euro 1.861.844, diviso in 1.861.844 azioni di Euro 1,00 cadauna e così attribuito :

Partecipazione	**Importo**	**%**
ANCI – ASS. NAZIONALE COMUNI ITALIANI	1.065.792	57,24
ACI INFORMATICA	270.351	14,52
FORMEZ	185.758	9,98
TELECOM ITALIA S P.A.	159.184	8,55
NEOIM SRL	132.677	7,13
ISTAT	48.082	2,58
TOTALE	**1.861.844**	**100,0**

A seguito dell'atto di scissione parziale di Insiel Mercato S.p.A.,che ha portato alla costituzione della società NeoIM Srl con socio unico e con decorrenza dal 13/12/2016, la proprietà di n. 132.677 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, pari al 7,126% del capitale sociale di "ANCITEL S.P.A." è trasferita in capo a NeoIM Srl con socio unico sede legale in Trieste.

Il riepilogo delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è riportato di seguito.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
Descrizione	Valore al 31/12/2015	Variazioni d'esercizio 2016		Valore al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazioni	Riserve di Utili Disponibili e
		Incrementi	Decrementi			
Capitale sociale	1.861.844			1.861.844		
Riserve di capitale - riserva da sovrapprezzo azioni **	-		-	-	B**	
Riserve di capitale - riserva legale*	-	10.510	-	10.510	B*	
- riserva straordinaria	-	315.080,76	-	315.081	A,B,C	315.081
Utile (perdita) d'esercizio portati a nuovo	210.196		- 210.196	-		
Utile (perdita) d'esercizio		- 452.867	-	- 452.867	A,B,C	- 452.867
Totale	2.072.040	- 127.276	- 210.196	1.734.568		
** riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile fino a che la ris. Legale sia il 20% del				distribuzione ai soci		

Fondi per rischi ed oneri

I "fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 Dicembre 2016 ammonta ad Euro 414.070, nel presente esercizio si è revisionato l'importo ed è stato valutato il rischio probabile per fronteggiare eventuali oneri contrattuali avanzati, anche dai collaboratori i cui rapporti di lavoro sono stati terminati nel 2014, inoltre si è valutato l'importo, per costi non riconosciuti in fase di verifica ,delle spese rendicontate al Miur per il progetto Smart.

Di seguito vengono rappresentate le variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	**2015**	**Utilizzi**	**variazione**	**2016**
Fondo rischi	588.004	18.750	-155.184	414.070
Totale	588.004	18.750	-155.184	414.070

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.

Il trattamento di fine rapporto recepisce la tassazione della quota di rivalutazione degli accantonamenti annuali al Fondo TFR a cura del Datore di Lavoro mediante un'imposta sostituiva prelevata alla fine di ciascun anno equivalente al 17% (Dlgs. 47/2000). La società ha provveduto a versare nelle casse dell'Inps da Luglio 2007 le quote di TFR dei dipendenti che non hanno scelto un fondo di previdenza complementare.

Nel corso del 2016, il fondo di trattamento di fine rapporto ha subito le seguenti movimentazioni:

	Dirigenti	**Impiegati**	**Totale**
Saldo al 1 Gennaio 2016	**278.319**	**736.010**	**1.014.328**
Rivalutazioni 2016	4.997	13.190	**18.187**
Accantonamento 2016	40.041	316.072	**356.113**
Totale	**323.356**	**1.065.272**	**1.388.628**

Imposta sostitutiva 2016	849,44	2.242	**3.092**
TFR versato a Fondi pensione	37.370	111.008	**148.378**
TFR versato al Fondo Tesoreria Inps	2.671	204.756	**207.427**
Indennità liquidate	0	0	**0**
Anticipi TFR	0	2.535	**2.535**
Saldo al 31 dicembre 2016	**282.466**	**744.731**	**1.027.196**

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e nessun debito risulta assistito da garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso Banche

- Ammontano ad euro1.767.284 (euro 1.024.962 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono:
- debito acceso nel corso del 2016 per anticipi fatture presso Enti locali presso Unicredit Banca per euro 980.000;
- debito per euro 26.863 per stanziamenti competenze chiusura banche.
- debito di euro 760.421 composto sia da scoperti di conto corrente nei limini di affidamento accordato dalle banche e dall'apertura di un finanziamento di medio periodo presso il Banco di Brescia di 5 anni di euro 475.025 esposto nella voce debiti verso banca oltre esercizio successivo.

Acconti ricevuti da clienti

Gli acconti ricevuti da Clienti, pari ad euro 4.605.996 (Euro 3.529.147 nel 2015), accoglie l'anticipo fatturato, come previsto da convenzione.

Gli importi degli acconti relativi ai con la controllante Anci sono i seguenti per il progetto Sinva per euro 3.937.262.

Gi importi ricevuti da altri committenti sono i seguenti per euro 668.734:

- Comune di Tirano per euro 1.029
- Anci Puglia per euro 667.705

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	**2015**	**2016**
Fornitori	4.346.817	3.617.366
Fornitori per fatture da ricevere	1.335.965	1.304.455
Note credito da ricevere	(0)	(8.420)
Totale	**5.682.782**	**4.913.401**

Il volume dei debiti verso fornitori è diminuito rispetto al 2015 anche in considerazione della contrazione dei ricavi per servizi e delle azioni individuate per una opportuna gestione di contenimento dei costi.

I debiti sono interamente riferibili ad operazioni commerciali intrattenute sul territorio nazionale.

Si precisa che la suddetta voce comprende anche i debiti nei confronti dei fornitori che hanno collaborato sui progetti Anci-Regione Siciliana per un importo di Euro 1.800.000 circa.

Debiti verso collegate e controllate

Debiti verso Imprese Collegate e Controllate	**2015**		**2016**	
	Ft. ricevute	**Ft. da ricevere**	**Ft. ricevute**	**Ft. da ricevere**
Ancitel Sardegna	0	3.000	0	3.000
Consorzio Ambiente Italia	2.550	6.956	0	0
Ancitel Energia & Ambiente	47.418	0	25.364	
Totale	**49.968**	**9.956**	**25.364**	**3.000**
TOTALE	**59.924**		**28.364**	

L'ammontare di tale debito, pari a Euro 28.364 (Euro 59.924 al 31 dicembre 2014), comprende fatture ricevute e da ricevere per debiti di natura commerciale. L'importo più consistente è dovuto prevalentemente ai rapporti di natura commerciale con la collegata Ancitel Energia & Ambiente per la collaborazione su progetti di natura ambientale.

Debiti verso Società Controllanti	2015	2016
ANCI ricevute	23.763	0
ANCI da ricevere	62.366	0
Totale	86.129	0

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie eventualmente solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e nella data della sopravvenienza. L'ammontare dei debiti tributari pari a Euro 464.673 (Euro 468.653 al 31 dicembre 2015) è costituito per gli importi più rilevanti da:

- Euro 133.557 per IVA ad esigibilità differita;
- Euro 311.480 per saldo debiti verso erario lavoratori dipendenti
- Euro 19.636 per ritenute d'acconto e addizionali regionali e comunali dei dipendenti e assimilati e lavoratori autonomi relativi al mese di dicembre 2016.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza

L'ammontare dei debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza è pari a Euro 441.152 (Euro 430.859 al 31 dicembre 2015) e rappresentano i debiti verso Inps, Inail, Fondo Cometa, Previndai, Mediolanum, Eurizon relativi agli ultimi mesi del 2016 da pagare nel 2017 entro la scadenza prevista.

Altri debiti

Tale posta, pari a Euro 1.803.067, è così rappresentata:

Altri debiti	2015	2016
Debiti Vs. Personale per retribuzioni differite	462.928	404.177
Debiti Vs. Amministratori e Sindaci	49.162	36.870
Debiti Vs. Comuni	194.622	176.690
Debiti Vs. Partners Progetti UE	87.956	87.956
Debiti Vs. Comuni per progetto LIS-Lottomatica	2.101.265	972.129
Altri	87.102	90.639
Debiti Verso Soci	150.000	34.605
Totale	**3.133.035**	**1.803.066**

L'importo di euro 404.177 per Debiti Vs. Personale accoglie le retribuzioni differite per il personale dipendente di competenza dell'anno 2016, l'importo di euro 36.870 è per il debito relativo ai compensi per i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, inoltre si evidenzia il debito verso i Comuni relativo al servizio pagamento facilitato delle multe nel sistema Lis/Lottomatica per Euro 972.129 (Euro 2.101.265 al 31/12/2015) saldato in gran parte a gennaio 2017.
La voce "Altri"include principalmente il debito nei confronti della Società assicurativa per conguagli relativi alle polizze infortuni professionali e extraprofessionali dei dipendenti oltre agli importi da riconoscere per la causa Ktech relativa agli anni passati.
Inoltre Debiti verso Soci è a seguito dell' assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 che ha deliberato una distribuzione di parte della riserva straordinaria, l'importo residuale è di euro 34.605.

Risconti e ratei passivi

I ratei e i risconti passivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" per euro 60.622 (1.693 nel 2015) risulta da fatture emesse nel 2016 per i servizi ai comuni quali E-Pay di competenza 2017.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono pari ad Euro 2.122.629 (Euro 2.000.869 nel 2015) e riguardano fideiussioni prestate a terzi per nostro conto così suddivise: Icemar per Euro 24.000, Ministero Istruzione e Università Scientifica euro 1.976.869 e Città metropolitana Milano euro 121.760.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Relativamente alle specifiche attività svolte nel corso dell'esercizio, i ricavi e gli altri proventi sono così costituiti :

Ricavi delle vendite, delle prestazioni e degli altri proventi	**2015**	**2016**
Vendita servizi informativi telematici	2.459.061	2.277.930
Consulenza informatica / telematica	688.848	723.822
Formazione	13.835	0
Altri Progetti	5.389.926	4.489.874
Servizi resi ai Comuni	894.671	842.803
Contributi UE	58.000	90.000
Altri ricavi e proventi	1.748.294	1.664.217
Variazione dei lavori in corso	**-666.339**	**931.773**
TOTALE	**10.586.296**	**11.020.420**

Il valore della produzione totale del 2016, comprese le poste delle Variazioni dei Lavori in Corso e il piano investimenti, è passato da 10.586.296 del 2015 ad Euro 11.020.420 del 2016, segnando un leggero aumento di Euro 434.124.

Vendita servizi informativi telematici

La composizione degli Enti collegati ai nostri servizi telematici, è leggermente ridotto rispetto al precedente esercizio. Il fatturato complessivo dei Servizi Telematici, compreso il servizio Siv è pari a Euro 2.277.930 ed è lievemente più contenuto rispetto all'importo dello scorso anno.

Consulenza informatica / telematica

Nella categoria "Consulenza informatica e Telematica" pari ad euro 723.822 (Euro 688.848 per l'anno 2015), gli importi più rilevanti riguardano:

- i ricavi per il servizio reso all'ISTAT sulla trasmissione telematica dei dati demografici (Euro 188.100);
- i ricavi per il servizio che permette ai Comandi di Polizia Municipale di accedere all'archivio centrale del PRA e di effettuare in tempo reale la visura dei dati anagrafici dei proprietari dei veicoli (euro 442.233);
- i ricavi per il servizio Aci-Pra con la Provincia di Milano sono pari ad euro 57.791;
- i ricavi per le attività di consulenza informatica e per la realizzazione e manutenzione del portale nei confronti della Società Ancitel Energia e Ambiente Srl per euro 15.000;
- per il progetto e servizio di PEC l'importo è pari ad euro 1.725;
- per il servizio di backup remoto, conservatoria, firma digitale hosting Ancidata, assistenza tecnica Anci Comunicare per euro 19.292

Altri Progetti

1. Nel 2016 si sono conclusi alcuni progetti infrannuali per i quali, negli esercizi precedenti, le loro attività, come sancito dai principi contabili, erano valorizzate come *Variazione dei lavori in corso.* Di seguito si riporta un dettaglio analitico per un importo **di euro 899.343**:

- Euro 177.540 per il progetto Campania Differenzia ;
- Euro 331.382 per il progetto Bonus Acqua Puglia.
- Euro 9.449 per le attività di portale Ascrea;
- Euro 380.972 per il progetto Riuso Avellino

2. Nel 2016 i ricavi più significativi della voce "Altri Progetti" di euro 2.828.999 derivano da commesse con Enti e Pubbliche Amministrazioni Centrali (P.A.C.), anche per il tramite di ANCI, e le principali sono:

- Il progetto Anci Ifel per euro 61.583;

- Il progetto "Permessi di Soggiorno", per la semplificazione della gestione delle procedure amministrative relative al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno con il Ministero dell'Interno insieme a Poste, che ha generato ricavi per Euro 698.293;

- Il progetto SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche e del Gas) per Euro 1.288.000;
- Sgate maggiori oneri per euro 104.387
- Infomobilità per euro 146.311;
- "Supporto rete SPRAR" per Euro 78.000, il progetto ha l'obiettivo di supportare il Servizio Centrale (struttura di ANCI/Cittalia che ha il compito di coordinare le attività della Rete dei Comuni costituenti il Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)) nella gestione, erogazione e manutenzione della Banca Dati utilizzata dal Servizio al fine di raccogliere tutte le informazioni su progetti e sui beneficiari dei servizi ed interventi erogati dai Comuni nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.
- Campania Differenzia per euro 224.099
- Bonus acqua Puglia euro 20.000
- Riuso Viterbo per euro 45.094
- Assistenza Anci euro 172.680

Tali ricavi sono stati formalmente richiesti ad Anci con lettera del 27 Aprile 2017 prot. n° 2162

3. Ricavi significativi per altri progetti con Enti pubblici locali, nazionali e privati sono i seguenti per un importo di euro 761.532;

- Sorrisi per euro 20.000
- Sprar risponde per euro 39.000
- Geoportale euro 615.560
- Euro 86.972 per progetti minori.

Servizi resi ai Comuni

Nella categoria Servizi resi ai Comuni per euro 842.803 sono inseriti:

- i Ricavi per il servizio di consultazione dell'archivio dei veicoli rubati per euro 311.320; è il servizio di Ancitel, realizzato in collaborazione con il CED Interforze del Ministero dell'Interno, che consente l'accesso ai dati e alle informazioni contenute nello "schedario Veicoli Rubati" da parte del personale della Polizia Municipale addetto ai servizi di Polizia Stradale con qualifica di agente di pubblica sicurezza;

- i Ricavi per il servizio per il pagamento facilitato delle multe per euro 472.019; è un servizio realizzato in collaborazione con LIS Finanziaria e consente ai Comandi sottoscrittori di offrire agli utenti una modalità innovativa per il pagamento delle multe per infrazioni al Codice della Strada;
- i Ricavi per il servizio E-pay per euro 7.376;
- Ricavi per il servizio WHISTLEBLOWING per euro 13.678;
- Ricavi per il servizio Diagnos assop plus per euro 6.730;
- Ricavi per il servizio di Fatturazione Elettronica per euro 1.940
- i Ricavi per il Servizio integrato Visure per euro 27.018; è un servizio realizzato in collaborazione con ACI Informatica, che offre ai Comandi di Polizia Locale la possibilità di esternalizzare l'intero iter sanzionatorio per le contravvenzioni al Codice della Strada
- e altri ricavi per servizi minori per euro 2.722.

Contributi Europei

Nella categoria Contributi Europei sono inseriti ricavi per un valore totale di euro 90.000 per la valorizzazione del Progetto Route to Pa.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi per euro 1.664.217 accoglie prevalentemente i riaddebiti per distacco di personale. Inoltre a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015 in questa voce sono inseriti i proventi straordinari che accolgono, principalmente la transazione per il contenzioso con il collaboratore Trevisiol Daniele (euro 22.000 circa) , una diversa riclassificazione dei costi del lavoro relativamente a dei premi di produzione per anni precedenti rimborsati dalla Distaccataria (euro 62.000); la voce comprende, inoltre, rettifiche di ricavi di anni precedenti a seguito di maggiori importi riconosciuti dalla società committente (euro 25.000), euro 36.000 per sopravvenienze relative alla riemissione di fatture, stornate su richiesta del cliente, per necessità amministrativo-contabili, infine euro 155.184 per ridimenzionamento del Fondo come riportato in Debiti per Fondo rischi ed oneri.

Variazioni dei lavori in corso

La voce pari ad Euro 931.773 (Euro 666.339 nel 2015) è composta dalle seguenti partite.

Dettaglio variazioni positive per un importo totale di euro 1.831.116

- Euro 926.549 per il Progetto Anci - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Il Progetto "SINVA" è finalizzato a promuovere la condivisione delle

informazioni ambientali e territoriali per le attività di governo del territorio attraverso la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e di strumenti informatici che costituiscono un'efficace ed efficiente Sistema per la gestione e la condivisione dei dati tra i diversi soggetti, pubblici (Amministrazioni Centrali e Locali) e privati, coinvolti nei processi di valutazione di piani, di programmi e di progetti in grado di determinare impatti sullo stato dell'ambiente e del territorio.

- Euro 37.499 per il progetto Bonus Acqua Puglia
- Euro 592.705 per il progetto Anci Puglia
- Euro 208.077 per il progetto Credito D'imposta – Imprese Committente Sogesid
- Euro 60.000 Finanziamento PA – Prog.Bonifica Amianto Committente MATTM
- Euro 6.286 per il progetto Asbesto 2.0 Committente MATTM.

Dettaglio variazioni negative per un importo totale di euro 899.343:

- Euro 331.382 per il progetto Bonus acqua Puglia
- Euro 177.540 per il progetto Campania Differenzia
- Euro 9.449 per il progetto Ascrea
- Euro 380.972 per il progetto ali Viterbo.

Costi della produzione

Si evidenziano le voci di costo più significative, segnalando che la Società si è dotata di un sistema di assicurazione e certificazione della gestione aziendale in qualità, che valuta ed esamina la conformità di erogazione dei servizi prestati da società fornitrici e da consulenti, attraverso un processo che tiene sotto controllo annualmente le procedure generali e specifiche.

Materiali di consumo

Comprende i costi sostenuti per le spese di carattere economale e di cancelleria oltre agli stampati e beni accessori occorrenti al supporto delle attività promozionali, l'importo ammonta ad Euro 19.118(Euro 14.360 al 31 dicembre 2015).

Servizi e Prodotti da rivendita

Tale voce ammonta ad Euro 10.000 (Euro 0 al 31 dicembre 2015) e comprende l'acquisto di attrezzature e licenze software necessari nell'ambito dei progetti tecnologici.

Prestazioni di terzi, consulenze ed assistenze

L'importo di questa voce ammonta ad Euro 1.623.219 (Euro 1.645.746 nel 2015) e rappresenta per la maggior parte i costi sostenuti per prestazioni di terzi rese da società (Euro 639.993).

Anche in questo anno, l'azienda ha sostenuto un importo rilevante (euro 101.331) per spese legali dovuto a pareri e ai numerosi contenziosi seguiti da legali esterni.

Inoltre, un'altra componente importante di costo è quella riguardante le collaborazioni, sia per prestazioni a progetto che occasionali soprattutto per attività di progetto sul territorio per un importo nel costo del 2016 pari ad euro 404.456, e per le consulenze professionali per un importo di competenza 2016 di euro 385.844.

Entrambe sono state utilizzate in parte per i servizi telematici, come per esempio gli esperti per i servizi Anci Risponde; con le risorse vengono sottoscritti contratti di durata limitata, legati alle attività delle diverse commesse o di servizi specifici.

L'aggregato include anche i costi sostenuti per consulenze specifiche in campo legale, notarile, fiscale-amministrativo e gestione del personale.

Manutenzioni e riparazioni

Tale voce, pari ad Euro 246.676 (Euro 198.551 nel 2015), rappresenta i costi per la gestione delle macchine elettroniche, licenze software nonché delle spese ordinarie per la gestione degli uffici.

Utenze

Tale voce, pari ad Euro 255.667 (Euro 341.205 nel 2015), rappresenta i costi per le utenze telefoniche ed elettriche; la riduzione rispetto al precedente anno é dovuta principalmente alla modifica del gestore di erogazione della corrente elettrica e dalle rimodulazione delle condizioni per i Fastweb e BT Italia per la trasmissione dati e connessione.

Pubblicità e marketing

Tale voce, pari ad Euro 38.611 (Euro 77.938 nel 2015), accoglie i costi sostenuti per l'abbonamento a Facebook e Twitter per la promozione e comunicazione di nuove iniziative svolte dalla Società.

Servizi e prestazioni diverse

Tale voce, pari ad Euro 334.207 (Euro 300.473 nel 2015), rappresenta sostanzialmente i costi derivanti dalle missioni e viaggi dei dipendenti e dei buoni pasto per Euro 282.343.

La voce comprende anche diverse spese di natura generale per il mantenimento della Sede ed altri costi di varia natura (certificati, fotocopie, quote associative, adempimenti amministrativi, ecc.).

Godimento beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 462.054 (Euro 470.285 al 31 dicembre 2015) accoglie principalmente i fitti passivi relativi all'immobile dell'attuale Sede amministrativa e legale.

Costi del personale

Tale voce, pari a Euro 7.319.954 (6.278.735 nel 2015), comprende gli stipendi, i relativi oneri sociali, l'accantonamento di Legge per il TFR ed altri costi accessori.

I dipendenti occupati al 31 dicembre 2016 sono 129.

Di cui:

* 7 dirigenti (1 in aspettativa);
* 122 impiegati.

Nel corso dell'anno ci sono state 12 assunzione di cui 8 sono a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato.

Il numero medio dei dipendenti durante l'anno è risultato di 126.

Dipendenti	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Impiegati	126	120	110	122
Dirigenti	10	7	7	7
Impiegati in aspettativa	3	1	0	0
Dirigenti in aspettativa	2	1	1	1
Impiegati assunti	1	1	1	12
Impiegati dimessi	6	3	1	0
Impiegati chiusi			10	0
Dirigenti assunti	1	0	1	0
Dirigenti nominati	0	0	0	0
Dirigenti dimessi	0	1	1	0
Dipendenti medi	136	131	118	126

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio sono stati rilevate le quote di ammortamento per Euro 62.925, di cui Euro 24.069 per le immobilizzazioni immateriali ed Euro 38.856 per quelle materiali e svalutazione crediti per Fondo crediti per euro 348.967.

Oneri diversi di Gestione

In questo conto pari a Euro 163.779 (Euro 35.364 nel 2015) sono contabilizzati gli importi relativi a vari tributi, quali diritti camerali, tassa sulla pubblicità, tassa rifiuti, concessioni governative.

Inoltre a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015 in questa voce sono inseriti gli oneri straordinari che accolgono i costi per euro 129.154 (euro 47.748 per l'anno 2015) tali oneri sono rilevati per costi relativi all'esercizio precedente (euro 62.000), per costo del lavoro relativamente a premi di produzione per anni precedenti attribuiti al personale distaccato, rettifiche di ricavi per storno fatture emesse negli anni precedenti (euro 36.000).

Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	**2015**	**2016**
Dividendi da partecipazioni imprese collegate	22.054	0
Interessi attivi bancari	260	162
Interessi passivi diversi	(58.412)	(44.517)
Interessi passivi bancari	(82.674)	(101.552)
Oneri bancari	(12.548)	(21.775)
Costi per fideiussioni	(39.726)	(170)
Commissioni massimo scoperto	(30.384)	(26.779)
Totale	**(201.431)**	**(194.631)**

Gli interessi passivi bancari rispetto all'anno precedente sono aumentati per l'utilizzo intenso delle linee di affidamento bancario soprattutto in occasione dell'emergenza causata dal pignoramento dei conti per il contenzioso Ancitel/ Cherubini a Luglio 2016.

Nel corso del 2016 gli interessi passivi diversi si riferiscono alla linea di credito tra Anci e Unicredit, derivante dalla concessione ad Ancitel di un finanziamento, sotto forma di anticipazioni di fatture e di addebito del puro onere finanziario sostenuto per le commesse intercorrenti con l'Amministrazione Centrale.

Inoltre nel corso dell'anno sono state utilizzate le linee di affidamento per anticipo fatture:

- l'importo, per euro 980.000 presso l'istituto Unicredit per l'incasso atteso presso i Comuni per fatture emesse nel 2016 per il rinnovo dei servizi telematici.

Rettifica di attività finanziarie

Con riferimento alla posta suddetta le rettifiche si riferiscono alle quote di partecipazioni per l'anno 2016 svalutate relativamente ad Ancitel Sardegna S.r.l e a Consorzio Ambiente Italia come rappresentato nelle Immobilizzazioni finanziarie BIII1) sono così suddivisi:

	2015	**2016**
Svalutazione partecipazione	7.377	17.623
Totale	**7.377**	**17.623**

Proventi ed oneri straordinari

Con riferimento alla posta suddetta i proventi e gli oneri sono così suddivisi:

Proventi ed oneri straordinari	**2015**	**2016**
Sopravvenienze attive, plusvalenze	217.077	376.798
Sopravvenienze passive, minusvalenze	(47.748)	(129.154)
Totale	**169.329**	**(0)**

Per garantire la conparabilità con l'esercizio precedente vengono riportati i dati relativi al 2016 benchè senza l'indicazione del d.lgs 139/2015.

In questa voce avrebbero accolto i proventi straordinari per sopravvenienze attive per euro 376.798 (Euro 217.077 per l'anno 2015), principalmente per la transazione per il contenzioso con il collaboratore Trevisiol Daniele (euro 22.000 circa) , per una diversa riclassificazione dei costi del lavoro relativamente a dei premi di produzione per anni precedenti rimborsati dalla Distaccataria (euro 62.000); la voce comprende, inoltre, rettifiche di ricavi di anni precedenti a seguito di maggiori importi riconosciuti dalla società committente (euro 25.000), euro 36.000 per sopravvenienze relative alla riemissione di fatture, stornate su richiesta del cliente, per necessità amministrativo-contabili, infine euro 155.184 per ridimenzionamento del Fondo come riportato in Debiti per Fondo rischi ed oneri.

Le sopravvenienze passive euro 129.154 (euro 47.748 per l'anno 2015) avrebbero accolto gli oneri rilevati per costi relativi all'esercizio precedente (euro 62.000) per costo del lavoro relativamente a premi

di produzione per anni precedenti attribuiti al personale distaccato, rettifiche di ricavi per storno fatture emesse negli anni precedenti (euro 36.000).

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti	**2015**	**2016**
Ires	87.349	0
Irap	75.373	45.630
Totale	**162.722**	**45.630**

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per l'anno 2016 è rispettivamente pari ad Euro 272.358 ad Euro 36.510 (Euro Euro 276.876 ad Euro 35.086 dell'anno 2015). L'importo dei compensi per il Collegio dei Revisori è determinato in considerazione di quanto deliberato nell'assemblea dei Soci del 7/5/2015.

Direzione e coordinamento della Società

In ossequio alle previsioni di all'art. 2497-bis, quarto comma C.C. si riferisce come la Società, controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C., dall'ANCI, nel corso del 2004, ha comunque provveduto alla comunicazione di cui all'art. 2497-bis 1° c., C.C., al competente Registro delle imprese.

Si riportano di seguito i dati del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato dall'Anci al 31/12/2015.

Denominazione	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
Sede	Via dei Prefetti, 46 Roma
Patrimonio netto al 31/12/2015	Euro -53769

RENDICONTO FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dal principio dall'art. 2423 c.c., comma 2, per cui il bilancio viene redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio., anche se non obbligatorio viene inserito il rendiconto finanziario che fornisce, infatti, informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

ANNO	2016
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	**-€ 452.867**
Imposte sul reddito	€ 45.630
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 194.631
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-€ 212.606**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	
Accantonamenti ai fondi	€ 535.128
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 62.925
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 17.623
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**€ 615.676**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 927.162
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 226.272
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 307.468
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 28.709
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 58.929
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 397.623
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-€ 760.824**
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 194.631
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 49.610
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 713.761
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-€ 958.002**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 1.315.757

I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Inoltre il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria,
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale.
- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

L'ammontare del **flusso finanziario derivante dalla gestione di investimento** consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività (i.e. immobilizzazioni) destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri.

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	**-€ 5.009**
(investimenti)	**€ 5.009**
Prezzo di realizzo disinvestimenti	**€ 0**
Immobilizzazioni immateriali	**-€ 9.902**
(investimenti)	**€ 9.902**
Prezzo di realizzo disinvestimenti	**€ 0**
Immobilizzazioni finanziarie	**-€ 473.377**
(investimenti)	**€ 473.377**
Prezzo di realizzo disinvestimenti	**€ 0**
Attività finanziarie non immobilizzate	**-€ 44.984**
(investimenti)	**€ 44.984**
Prezzo di realizzo disinvestimenti	**€ 0**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-€ 533.272**

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e elle attività finanziarie non immobilizzate e quindi vengono presentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti

dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

L'ammontare del **flusso finanziario derivante dalla gestione di finanziamento** viene inserito per rappresentare le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 267.297
Accensione finanziamenti	€ 475.025
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 115.395
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 857.717
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a = b ± c)	-€ 991.311
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.921.394
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 1.930.083

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (in questo caso riduzione del capitale per copertura perdite anni pregressi) o di capitale di debito. Infatti vengono rappresentate distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

ANCITEL S.P.A.
Sede in Roma, Via dell'Arco di Travertino, 11
Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447
Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ANCITEL S.P.A.

Signori soci,
preliminarmente Vi ricordiamo che l'art. 19 dello statuto della Vostra Società attribuisce al collegio sindacale la "vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento" ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, nonché il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.
Nel corso dell'esercizio i sottoscritti sindaci hanno svolto le predette funzioni ai sensi di legge e con la presente relazione Vi danno conto del loro operato e delle risultanze emerse dall'attività di vigilanza e controllo effettuata.
Circa il contenuto della presente relazione, si precisa che:

- Gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono qui formalizzati in un unico documento di supporto al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, suddiviso per tipologia di relazione in ordine alle funzioni di controllo medesime. La sezione A) è dedicata alla Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, la sezione B) riporta la Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2, del Codice Civile.
- le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente ed all'unanimità;

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

<u>Relazione sul bilancio di esercizio</u>

Signori azionisti,
Ai fini e per gli effetti delle vigenti normative , abbiamo svolto l'attività di revisione legale del

progetto di Bilancio di Ancitel S.p.A. dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, redatto dagli amministratori ai sensi di legge, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico , dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Il detto progetto di Bilancio per la cui redazione gli amministratori si sono avvalsi, con corretta motivazione, della facoltà di differire l'approvazione del bilancio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, è stato consegnato al Collegio Sindacale in data 16 Maggio 2017, in occasione del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato; tuttavia il Collegio ha potuto svolgere la propria attività di controllo e verifica sulla base di bozze che gli sono state consegnate con congruo anticipo e che sono state via via definite anche in considerazione di osservazioni svolte dallo stesso Collegio. Cio' ha consentito al Collegio di potere rinunciare ai termini previsti dall'art. 2429 comma 1 del Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Ancitel S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

Il bilancio sopra citato evidenzia una perdita di esercizio pari a 452.867 e si sintetizza nelle seguenti risultanze *(importi in unità di Euro)*:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.606.137
ATTIVO CIRCOLANTE	14.536.180
RATEI E RISCONTI ATTIVI	118.076
TOTALE ATTIVO	**17.260.393**
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	1.734.568
FONDI PER RISCHI ED ONERI	414.070
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.027.197
DEBITI	14.023.936
RATEI E RISCONTI PASSIVI	60.622
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.260.393**

Tali risultanze sono confermate dal conto economico che espone:

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.020.420
COSTI DELLA PRODUZIONE	(11.215.403)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	***(194.983)***
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(194.631)
RETTIFICA VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(17.623)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(407.237)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(45.630)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(452.867)

La società ha redatto il bilancio in ossequio alle disposizioni del Codice Civile opportunamente integrate con i principi contabili nazionali.

Attività di controllo eseguita

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile questo collegio ha verificato nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Ha inoltre verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme di legge che lo disciplinano.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori; il collegio ha fatto ricorso a lettere di circolarizzazione a clienti e fornitori per la conferma dei relativi saldi, nonché al responsabile dell'ufficio legale della società, come previsto dai principi di revisione. In particolare si attesta di avere ricevuto in data 15 Maggio 2017 conferma da parte della controllante ANCI, dei crediti vantati dalla vostra società verso la stessa ANCI, iscritti nel bilancio oggetto della presente relazione come segue: euro 2.021.051,00 relativi alle commesse Anci / Regione Sicilia, iscritti tra

le immobilizzazioni finanziarie, al netto della quota del fondo svalutazione crediti relativa pari ad euro 293.983 e per euro 2.157.814 per fatture emesse e da emettere al netto del fondo svalutazione crediti di euro 408.659.

La controllante Anci ha infine dato conferma degli importi (euro 4.901.311) che la società ha iscritto in bilancio quali rimanenze per lavori in corso su ordinazione relativi a commesse da Anci stessa affidate. Per tali commesse la società ha ricevuto anticipazioni per euro 3.937.262.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale .

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di questo collegio emessa in data 1 Aprile 2016.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che la situazione patrimoniale ed il conto economico che vengono sottoposti alle vostre deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità sociale; possiamo inoltre affermare che il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa della società Ancitel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Gli amministratori evidenziano, nella Relazione sulla Gestione e in particolare nella introduzione e nel paragrafo 7 " Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la societa'", quali siano i rischi e le incertezze che possono "far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società stessa di proseguire nella propria attività aziendale in un prevedibile futuro". La relazione mette in evidenza quali siano gli elementi dai quali originano i detti rischi per la continuità aziendale, da' conto di iniziative in corso tese a costruire una diversa e piu' positiva prospettiva per la Società, in particolare con il supporto del socio controllante ANCI, anche per "raggiungere una situazione di equilibrio nell'anno 2017" e le motivazioni per le quali, pur nel quadro descritto, gli amministratori ritengano che

si possa "ragionevolmente attendersi che la Società disporrà delle risorse adeguate per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro."

L'Organo amministrativo segnala inoltre , opportunamente, la necessità di monitorare continuativamente "l'evoluzione delle prospettive dell'attività della societa"'.

Quanto sopra detto consente agli amministratori di dare atto del permanere del presupposto della continuità aziendale; sulla base di tale fondamentale presupposto le voci del bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione sono state valutate nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Dalle procedure di revisione svolte dallo scrivente Collegio non sono emerse evidenze tali da far ritenere non ragionevoli gli elementi oggettivi e di giudizio posti a base della scelta dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori nella redazione del bilancio dell'esercizio, come espressi nella nota integrativa.

Si richiama inoltre l'informativa data dagli amministratori nei paragrafi n. 2 e n. 7 della Relazione sulla Gestione (" Situazione Patrimoniale e finanziaria " e Descrizione dei Principali Rischi e Incertezze), ove si evidenzia il permanere della difficoltà finanziaria già precedentemente segnalata e si conferma che "la società risulta sottocapitalizzata in relazione ai fabbisogni finanziari".

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Ancitel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) 720B emesso nel dicembre 2014. A nostro giudizio la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 come modificato dall'art. 2 del D.lgs. 02/02/07 n°32 del codice civile, è coerente con il bilancio d'esercizio di Ancitel S.p.A. al 31.12.2016 e fornisce l'informativa prevista dalla legge.

B) Relazione del Collegio sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2016 - art. 2429, comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando,

nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili .

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo avuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla società, e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione di difficoltà in cui si trovava e si trova tuttora la società abbiamo costantemente raccomandato di operare uno scrupoloso e continuo monitoraggio della situazione economica di elaborare – al meglio delle possibilità - flussi di cassa prospettici ed abbiamo incoraggianto e sollecitato ogni iniziativa per l'incasso dei crediti.
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e di quello amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio di esercizio

- Relativamente al bilancio chiuso al 31.12.2016 Vi confermiamo di averne verificato la conformità alla legge per quanto concerne la forma e l'impostazione generale e rinviamo a quanto attestato nella ***Sezione A)*** della presente relazione .
- Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.
- Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di terzi nei confronti della società.
- Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 , come evidente dalla lettura dei documenti di bilancio, risulta essere negativo per euro 452.867.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

per tutto quanto esposto, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dagli Amministratori, e concorda sul riporto a nuovo della perdita.

Roma, 16 Maggio 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Viccaro (Presidente)

Dott. Luigi Carbonari (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Carmela Ficara (Sindaco Effettivo)